

La Parola di Dio

L'appropriarsi delle virtù

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Translation handled by Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

7777 Il Discorso di Dio è una grande Grazia.....	4
8401 Che cosa era l'uomo primordialmente?.....	5
8943 L'Uomo non è un "prodotto casuale" di una Potenza Creativa.....	6
Le Caratteristiche di Dio.....	8
5511 L'Essere di Dio E' Amore.....	8
6572 L'infinito Amore e Pazienza di Dio.....	8
6352 La Misericordia di Dio.....	9
5212 Dio E' Buono e Giusto.....	10
La riconquista delle Caratteristiche di Dio.....	12
5501 Le Caratteristiche divine nell'uomo – La Dimostrazione tramite Gesù Cristo.....	12
7077 Tutte le Caratteristiche divine possono di nuovo irrompere.....	13
Il cammino di vita nella pace, mansuetudine e pazienza.....	14
0548 L'ammonimento per l'unione - Il pacifismo – L'amore.....	14
1910 La mansuetudine e la pazienza – L'effetto sui prossimi.....	14
6149 Portate la croce con pazienza.....	15
7217 Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza.....	15
7401 La moderazione.....	16
Il cammino di vita nella misericordia, giustizia ed umiltà.....	18
6017 La Misericordia.....	18
1032 La Misericordia – Ammalati e deboli.....	18
7132 L'intercessione misericordiosa.....	19
7326 Giustizia.....	20
1869 Il sentimento di giustizia – Il giudicare il prossimo.....	21
2444 Non riconoscere l'ingiustizia - Adoperarsi per la cosa giusta.....	21
5587 L'umiltà.....	22
2137 L'umiltà interiore - La lotta contro l'arroganza spirituale.....	23
6558 L'umiltà – La Verità – L'arroganza – L'errore.....	23
7057 "All'umile dono la Mia Grazia... ".....	24
Il cammino di vita nell'amore.....	26
3755 Il Comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita.....	26
3920 Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione.....	26
4706 L'amore per il prossimo.....	27
7711 L'amore per „anime malate“.....	28
La lotta contro errori e debolezze umane.....	30
1003 Ammonimento all'auto controllo - Mansuetudine – Pacifismo.....	30
6286 La lotta contro bramosie e passioni.....	30
6706 L'Avvertimento dall'avversario – La lotta contro di lui.....	31
8064 La propria introspezione.....	32
Il cambiamento dell'essere attraverso il lavoro consapevole sull'anima.....	34
5515 La purificazione del cuore come tempio di Dio.....	34

6158 La trasformazione dell'essere solo dall'interno.....	34
7059 Il cambiamento dell'essere richiede il lavoro sull'anima.....	35
7059 Il cambiamento dell'essere richiede il lavoro sull'anima.....	36
8377 L' Aiuto di Dio per la purificazione dell'anima.....	37
8608 Appropriarsi delle virtù.....	38

Il Discorso di Dio è una grande Grazia

B.D. No. 7777

20. dicembre 1960

La Grazia è incommensurabilmente grande che vi giunge, quando sentite il Mio diretto Discorso dall'Alto, quando siete chiamati a sentire la Voce del Padre, che vuole testimoniare il Suo Amore ai Suoi figli. Incommensurabilmente grande è questa Grazia, perché tutti voi uomini siete ancora troppo lontani da quel grado d'amore, che motiva un tale Discorso che vi rende degni di sentire Me Stesso. Ma il Mio Amore per voi pure è incommensurabilmente grande e questo si manifesta, perché non può altro che donarSi, che di rendere felice colui che è ancora nella miseria e nel bisogno. Voi uomini siete appunto in questa miseria, siete nel pericolo di andare perduti, cioè, di languire di nuovo per tempi infinitamente lunghi lontani da Me, quando Mi siete già venuti così vicini, che dovevate percorrere solo ancora un breve tratto di via per arrivare a Me. Ma questo sapere vi è estraneo, se non venite istruiti su ciò tramite il Mio Amore. E se poi lo credete, è anche poi la vostra faccenda della libera volontà, perché voi stessi determinate la via che volete percorrere fino alla fine della vostra vita terrena. Ma quello che Io posso fare per guidarvi sulla retta via, lo farò davvero ancora affinché non andiate perduti. Perciò il Mio Amore è costantemente preoccupato per voi ed esprime questa Preoccupazione nel diretto Discorso. Il Padre non cessa d'ammonire ed avvertire i Suoi figli, di istruirli e di annunciare loro il Suo Amore in ogni modo, perché non voglio lasciarvi andare perduti, vi voglio sapere beati ed aumentare sempre soltanto la vostra Beatitudine. Voglio conquistare i Miei figli per Me, che erano già lontani da Me da tempi eterni. Ma questo è difficile, perché vi deve essere lasciata la libera volontà, altrimenti il Mio Potere avrebbe già raggiunto questa meta da tanto tempo, ma allora non potreste mai arrivare alla perfezione, che la libera volontà deve eseguire. Così vi voglio dire che il Mio Amore non cessa mai di aiutarvi a percorrere la via verso la perfezione. Vi voglio dire, che il Mio Amore è troppo grande per rinunciare a voi. Se non raggiungo la meta in un periodo di Redenzione, allora la raggiungo certamente in più periodi, ma Io arrivo alla meta, di poter una volta attirarvi al Cuore come Miei "figli" in tutta la perfezione. Ma a voi, Mie creature, vorrei abbreviare la durata del vostro ritorno a Me, perché dovete percorrere delle vie spinose, difficili, finché abbiate raggiunta la meta, se abusate nuovamente della vostra volontà e lasciate inosservato il Mio grande Dono di Grazia. Non potete andare perduto, se approfittate della Mia Grazia, non potete andare perduti se Mi lasciate parlare a voi, se Mi ascoltate volenterosamente, se lasciate andare al cuore le Mie Parole e poi seguite il vostro cammino di vita secondo la Mia Parola. Allora riconosco la vostra buona volontà e posso prenderMi cura Io Stesso di voi ed Esservi la giusta Guida sulle vostre vie terrene. Voglio concedervi ogni Aiuto, voglio guidare bene il vostro pensare, voglio crearvi tutte le occasioni, in cui potete servire nell'amore. Voglio farvi giungere il Cibo spirituale, affinché abbiate la Forza per salire verso l'Alto. Così Mi Manifesto a voi in modo insolito, vi porto davvero un Pane dal Cielo, Io Stesso discendo nella Parola a voi, vi rendo così chiara la Mia Presenza e da ciò la vostra fede potrebbe diventare così viva, se soltanto viveste contemporaneamente nell'amore e con ciò foste ricettivi per il Mio diretto discorso. Ma voglio dimostrarMi a voi, perché avete bisogno di un così forte mezzo d'Aiuto nella vostra miseria spirituale, e non Mi tengo davvero indietro, che dovete sperimentare il Mio Amore, Sapienza e Potenza, come vi viene rivelato in ogni tempo, se soltanto **volete** che Io Mi riveli a voi. Credete solamente che siete stati creati da un "Potere" e cercate a mettervi in contatto con questo Potere, ed in Verità, vi Si darà a riconoscere e potrete anche conoscere il Suo Amore e Sapienza, perché voglio che le Mie creature imparino ad amarMi, perché allora

tenderanno verso di Me ed Io posso anche certamente raggiungere la Mia Meta, che giungano alla perfezione e ritornino a Me come figli Miei, dal Quale una volta sono proceduti.

Amen

Che cosa era l'uomo primordialmente?

B.D. No. 8401

3. febbraio 1963

Io voglio darvi da pensare sempre solo una cosa, che voi siete di Origine divina, e che per questo vi dovete considerare come scintille irradiate da Me Stesso, che rimangono in eterno ciò che furono – creature divine della stessa sostanza primordiale, come Sono Io Stesso, anche se loro stessi si rivoltavano in sé, e che sono diventati degli esseri, che si sono derubati di tutte le caratteristiche divine. Ma questo stato non dura in eterno, ma si trasforma anche di nuovo, affinché si manifesta la sua costituzione primordiale, che loro creino ed agiscano di nuovo come Me in tutta la perfezione, che diventino di nuovo la Mia Immagine e poi lo rimangano anche in tutta l'eternità. Se voi riflettete su questo, che Io Stesso sono la vostra origine, che l'Essere più alto e perfetto vi ha creati dal Suo Amore, allora voi non dovete avere nessun altro desiderio che quello di sperimentare di essere di nuovo quelli che eravate in principio. E la vostra imperfezione e debolezza ora riconosciuti dovrebbero rendervi profondamente umili e stimolarvi ad una preghiera intima al fine che vi aiuti a diventare di nuovo ciò che eravate perché possiate unirvi a Me. Questa volontà Mi apre il vostro cuore ed ora lo posso anche riempire con la Mia Forza d'Amore la quale vi rende ora possibile di trasformarvi e di accettare di nuovo il vostro essere primordiale. E voi dovete sempre pensare a questo, che voi siete proceduti da Me Stesso, che voi siete Miei e lo rimarrete anche, perché Io non rinuncio a nulla di ciò che Mi appartiene. Ed anche se si è distolto volontariamente da Me e sosta in opposizione verso Me, voi siete e rimarrete la Forza d'Amore proceduta un tempo a Me, che deve anche inevitabilmente rifluire una volta di nuovo a Me, perché questa è la Legge sin dall'Eternità. Ma la propria riconoscenza della vostra origine vi accorcerebbe la via del ritorno, allora vi riconoscete come creature divine, allora questo è già il primo passo del ritorno da Me, perché una volta voi non avete voluto riconoscerMi come vostro Dio e Creatore dall'Eternità e questa era la vostra caduta. Era l'orgoglio, che vi fece credere di poter rinunciare alla fornitura della Mia Forza e che per questo ha causato il vostro stato di miseria. Se siete ora coscienti nella vita terrena della vostra origine divina, allora sapete anche, che solo in unione con Me potete di nuovo ricevere Forza e Luce, che solo tramite l'Irradiazione di Luce del Mio Amore voi potete riconquistare le vostre caratteristiche divine, e che non è impossibile entrare di nuovo nel vostro stato primordiale, che voi potete davvero diventare degli dei, come era la vostra destinazione iniziale primordiale. Ma se voi vi considerate soltanto dei viandanti terreni senza scopo e meta, come creature che come altre Creazioni vivificano il mondo e sono temporali, allora il vostro spirito è totalmente buio e la via è ancora infinitamente lontana fino al vostro definitivo ritorno, alla vostra uscita, verso il vostro Dio e Padre dall'Eternità; allora voi non riconoscerete alcun senso e scopo della vita terrena, voi coltiverete soltanto dei pensieri terreni giudicati, e voi stessi esprimerete l'essere completamente invertito, tramite la vostra errata disposizione d'animo verso di Me, vostro Dio e Creatore. Riconoscete soltanto voi stessi e chiedetevi più sovente, che cosa potrà mai esserci alla base del vostro essere-uomo. Riflettete su questo: che cosa siete e dove avete avuto la vostra origine. Non consideratevi troppo scadenti e che con la morte del vostro corpo vi estinguete di nuovo nel nulla, perché allora ponete voi stessi ancora sotto l'animale, che non può pensare, perché non sfruttate il vostro intelletto, che vi è stato dato e già la vostra libera volontà ed il vostro intelletto, dovrebbe esservi una conferma di un Potere che vi ha creato, le Cui Creazioni testimoniano della più sublime Sapienza. E questo Potere non ha veramente esternato da Sé nulla di imperfetto, ma degli esseri nella più sublime perfezione; ma voi uomini non sapete che voi siete questi esseri, che sono decaduti da Me, e per questo Io vi presento sempre di nuovo la vostra caduta ed anche la Mia preoccupazione d'Amore, di stimolarvi al volontario ritorno. Ed Io per questo, cerco solo di stimolarvi alla riflessione su voi stessi, quello che siete, e perché voi passate sulla Terra. Voi dovete pensare, qual opera di miracolo della Creazione siete voi stessi, quanto artisticamente è fatto il vostro corpo, e come tutte le sue funzioni sono organizzate con la massima saggezza, e che già in questo

dovreste riconoscere, che voi siete di Origine divina, che il vostro Creatore deve essere un Essere della massima Perfezione, Che da Sè ha fatto sorgere tali Creazioni che pensano e possono volere e che devono essere per questo destinati a qualcosa d'altro che fare soltanto il vostro percorso terreno come uomini e di seguire le pretese terrene, per poi di nuovo finire. E se solo poteste arrivare a questa riconoscenza, che la vostra vita terrena deve avere un senso ed uno scopo, allora vi sforzereste di approfondire questo ed allora anche la salita vi sarebbe assicurata, perché voi poi vivreste coscienti e responsabili e una caratteristica dopo l'altra apparirebbe di nuovo in voi, perché la vostra sostanza primordiale è Forza divina, che vi spinge all'esternazione. Allora cercherete anche la fusione con Me e darete anche a Me la possibilità, di irradiarvi di nuovo con la Forza del Mio Amore, ed allora sarete di nuovo quello che eravate in principio.

Amen

L'Uomo non è un “prodotto casuale” di una Potenza Creativa

B.D. No. 8943

25. febbraio 1965

L'uomo con tutti i suoi vizi, errori e difetti tende facilmente a credere che egli sia stato creato così da un Dio; se in ogni caso crede di avere avuto origine in Lui, allora a questo Dio dovrebbe venire negato ogni Amore e Sapienza, che Lo ha indotto alla Creazione degli esseri – ed allora ogni uomo sarebbe solo il prodotto di un Essere esso stesso difettoso, che da un umore ha creato degli esseri, a cui non si potrebbe mai attribuire la massima perfezione. Chi mai potrebbe nutrire un tale pensiero, è privo di ogni luce. Si fa del Creatore per sè stesso un concetto completamente sbagliato, perché l'esistenza come uomo è solo uno stadio di un processo di sviluppo di durata infinitamente lunga, ma è contemporaneamente lo stadio più importante, perché l'essere depone ora come uomo l'ultima decisione di volontà durante questo periodo, per poi di nuovo raggiungere il suo stato primordiale, nel quale è stato un tempo creato. Voi tutti dovete sapere, che la vostra uscita da un Essere completamente Perfetto, è stato pure uno stato della massima perfezione, e che voi vi trovate ora in uno stato, che vi siete creati da voi stessi, che quindi non è stata l'opera del vostro Creatore dall'Eternità. Voi tutti dovete sapere, che è solo uno stato intermedio che voi stessi avete causato attraverso il ribaltamento della vostra volontà, che voi però potete cambiare nel vostro stato primordiale, se la vostra volontà ne è pronta. E per questo voi dovete condurre una lotta contro tutti i vostri vizi ed errori. Voi dovete cercare di trasformarvi e di crearvi uno stato, in cui voi modificate tutti gli errori in virtù, dove voi effettuate da un rapporto completamente anti divino una trasformazione, che vi pone nella Sua Vicinanza e voi vi avvicinate di nuovo allo stato primordiale, in cui voi un tempo siete proceduti da Lui. Voi non dovete mai considerare l' "essere" come uomo quale vita conclusa. Voi dovete sempre sapere, che vi è stato un "prima", e che esiste anche un "dopo", che voi nella vostra esistenza da uomo dovete prendere una decisione, se volete essere liberi da ogni forma, oppure ricadere di nuovo in uno stadio, che voi avete già da tempo superato. Ma non credete, che voi siete dei "prodotti casuali" di un Potere Creativo, che per beneplacito ha esternato da Se degli esseri, che sono più o meno provvisti con errori e vizi di differenti speci. Credete, che a questo Potere Creativo deve essere riconosciuto l'Amore e la Sapienza nella più sublime Perfezione, e che vi creò grazie ad uno scopo, per poter irradiare Se Stesso, cioè il Suo Amore, negli esseri creati, cosa che quegli esseri stessi hanno impedito, dato che hanno rifiutato questo Amore e con ciò si sono modificati nel contrario, cioè in quegli esseri che voi siete ora come uomo, ma sempre con la meta di ottenere di nuovo la vostra precedente costituzione. E considerate il vostro tempo terreno solamente come un passaggio, consideratelo come un ritorno nel vostro stato reale previsto nel Piano divino, dato che voi siete proceduti assolutamente perfetti dalla Forza Creativa. E sappiate, che voi dovete fare tutti gli sforzi nella vita terrena, per lottare nel combattere tutti i vizi che vi impediscono di riprendere di nuovo l'unione con il vostro Creatore dall'Eternità, Che vuole essere vostro Padre e che voi sarete infinitamente beati. Se vi riesce questa trasformazione, quando voi rendete possibile la trasformazione nell'amore e se per questo voi potete di nuovo riaccogliere il Raggio d'Amore del vostro Padre, che vi prepara questa beatitudine, soltanto questa è la vostra meta, di diventare di nuovo quello che siete stati in principio cioè esseri nella più sublime Perfezione, così come siete proceduti da Dio.

Amen

Le Caratteristiche di Dio

L'Essere di Dio E' Amore

B.D. No. 5511
19. ottobre 1952

Voglio conquistare il vostro amore, perché allora vi ho vinto per l'eterno. Ma amerete solamente un Essere Che imparate a conoscere e riconoscere come amorevole, Che vi appare perfetto e Che china Sè Stesso a voi nell'Amore. Perciò cerco di trasmettervi una giusta Immagine di Me, cerco di risvegliare in voi la fede nel Mio ultragrande Amore per voi, cerco di darvene un Chiarimento, che siete una volta proceduti da Me, che Sono quindi il vostro Creatore e Padre dall'Eternità. Cerco di trasmettervi la conoscenza, per stimolare ora anche la vostra volontà, di agire e tendere secondo questa conoscenza, perché senza un determinato sapere non potete diventare attivi. Solo il sapere sulla vostra Origine e la vostra meta determina la vostra volontà ed i vostri pensieri. Ma Io non voglio soltanto Essere riconosciuto come Ciò Che Sono, ma amato. L'obbedienza per un sentimento d'obbligo non Mi basta, perché soltanto l'unificazione nell'amore fa scaturire la Beatitudine e perciò corteggio sempre e continuamente il vostro amore.

Se ora Mi riconoscete nella Mia Perfezione, che significa Amore, Sapienza, Potere, Misericordia, Pazienza e Giustizia, allora divamperà anche in voi l'amore per Me, perché queste Caratteristiche sono in tutti voi come degli esseri una volta divini, perché nella libera volontà le avete respinte attraverso la vostra caduta nel peccato di una volta. Ma se vi viene trasmessa la conoscenza, il sapere, che vi fornisce il Chiarimento sul vostro vero rapporto verso di Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, allora imparate anche a riconoscere Me come **Dio**, ma appena divampa l'amore in voi, Mi riconoscete come **Padre**, e venite voi stessi incontro a Me con grande desiderio. Voglio conquistare questo amore, per poter rendervi felici in eterno con il Mio infinito Amore. Perciò non escludo nessun uomo sulla Terra e vengo vicino ad ognuno.

Voglio guidare i pensieri a Colui, al Quale deve l'esistenza, e poi voglio agire sul suo pensare e volere con il Mio Amore, voglio attirarlo a Me e ciononostante non sfiorare la sua libera volontà. Così gli parlo e la Mia Parola deve portargli la conoscenza, se soltanto Mi ascolta volontariamente. Sovente non può avere l'amore per Me e per il prossimo. Sovente non può avere l'amore per Me, finché non Mi conosce ancora bene; ma conosce il prossimo, ed a costui deve donare il suo amore. A questo lo voglio stimolare e se esegue questo Mio Stimolo, l'amore viene da sé a Me, perché allora Mi sente già in sé, il Quale non ha ancora ben riconosciuto, il suo pensare si chiarisce e secondo la Verità sarà come conseguenza dell'amore per il prossimo e tramite il giusto pensare conquisterà ora anche una giusta immagine di Me e si rivolge a Me senza resistenza, maturerà nella conoscenza ed anche nell'amore. Ed ora l'ho conquistato per Me, perché chi Mi ha una volta riconosciuto, non Mi lascia più, come pure Io non rinuncio a colui che da sé stesso Mi è venuto incontro di un passo.

Ho nostalgia per l'amore dei Miei figli e non cedo in eterno per corteggiarlo, perché l'Amore del Padre vuole donare, l'Amore del Padre vuole rendere continuamente felice, deve trovare però la rispondenza, per essere percepito come felicità.

Amen

L'infinito Amore e Pazienza di Dio

B.D. No. 6572
14. giugno 1956

Devo avere una Pazienza infinita verso voi uomini, perché ricompensate il Mio grande Amore per voi non vivendo secondo la Mia Volontà. Vi opponete costantemente al Mio eterno Ordine, infrangete i Miei Comandamenti dell'amore, non fate nulla per conquistarvi il Mio Compiacimento.

Vivete totalmente sbagliati su questa Terra, non sfruttate la breve vita terrena per cambiare e siete sempre della volontà di colui, che è il Mio avversario. Se volessi lasciar regnare la Giustizia, allora dovrei lasciarvi al vostro destino, che voi avete scelto liberamente. Il Mio Amore però è infinito e così anche la Mia Pazienza con voi, che siete infelici e lo rimarreste in eterno, se il Mio Amore e la Mia Pazienza non Si impietosirebbero di voi e non viene considerato il tempo in cui vi ribellate a Me. Perciò permetto il vostro agire e non vi anniento, perché siete Parte di Me. Il Mio Amore vi ha creato, ed il Mio Amore per voi non passerà più eternamente. Quello che non Mi riesce in un periodo di Redenzione, perché è determinante la vostra libera volontà, Mi riuscirà comunque una volta, perché nella Mia Pazienza creo sempre nuovamente delle nuove possibilità di salire in Alto, per quanto siate ancora scellerati, se siete ancora dediti con tutti i sensi al Mio avversario, non Mi adiro, ma ho solo Pietà, vedo soltanto le vostre debolezze ed incapacità, di liberarvi con la propria forza da costui e vi vengo in Aiuto. Non posso soltanto strapparvi da lui **contro** la vostra volontà, ma non cedo di agire su questa volontà, senza impiegare nessuna costrizione. Questa è un'Impresa che richiede la massima Pazienza e Perseveranza. Certo, sovente mettete a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma Io Sono l'Amore Stesso, non posso condannarvi, perché siete Mie e perché la forza opposta vi determina ancora a troppe contraddizioni, perché il Mio avversario non vi lascia a Me senza lottare e voi soccombete ancora troppo facilmente alla sua influenza. Non era proprio d'obbligo che cadere nell'abisso, perché una volta possedevate la Forza ed anche la Luce, cioè la conoscenza e vi siete liberamente allontanati da Me. Ed è questo peccato che grava su di voi, ma nemmeno questo grande peccato ha diminuito il Mio grande Amore per voi, ma è la causa della vostra attuale infelicità, è il motivo della vostra debolezza. Perciò vi ho portato primariamente la Redenzione da questa colpa, che però richiede nuovamente la vostra libera volontà. Non potete mai più ritornare a Me non redenti, ma il Mio avversario ha perduto ogni potere su di voi, appena voi stessi **volete** diventare liberi ed invocate Colui il Quale vi ha redento: Gesù Cristo, Che E' morto per voi sulla Croce. Ma finché respingete Lui, rimanete nel potere dell'avversario. Perciò il senso di costui è costantemente rivolto a presentare a voi uomini come non credibile l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo, di rinnegare Lui Stesso, quindi di ostacolarvi a prendere la via verso di Lui. Voi uomini seguite volontariamente la sua influenza, vi opponete a Me con il vostro atteggiamento, aggiungete al grande peccato di una volta sempre più peccati, perché vivete totalmente contro il Mio Ordine dall'Eternità, perché disattendete i Comandamenti dell'amore, che l'Uomo Gesù vi ha insegnato per aiutarvi a salire dall'abisso verso l'Alto. Finché rifiutate Gesù Cristo e la sua Opera di Redenzione, in voi non c'è nemmeno la volontà di ritornare indietro e di prendere la via verso di Me, e malgrado il più grande Amore e Pazienza non posso salvarvi dall'abisso, appunto perché non Mi invocate in Gesù Cristo. Malgrado ciò non rinuncio a voi ed anche se passano ancora tempi eterni, perché non ricompenso male con male, non bandisco lo spirituale caduto con l'eterna oscurità, non condanno, ma cerco di salvare- Voglio rendere beato lo spirituale infelice, voglio distribuire Luce e Forza a coloro che sono deboli e di spirito oscurato, voglio liberare coloro che sono legati. Ma quando questo sia possibile, lo determinate voi stessi. Non potete essere costretti all'amore, al ritorno a Me, perciò corteggio il vostro amore con instancabile Pazienza e non cederò mai d'inseguirvi con il Mio Amore, finché una volta vi distogliete liberamente dal Mio avversario e prendete la via verso di Me, finché vi lasciate attirare al Mio Cuore, finché avete lasciato ogni resistenza e siete, rimanete e volete essere Mie in eterno.

Amen

La Misericordia di Dio

B.D. No. 6352

11. settembre 1955

Voi tutti sperimentate la Bontà e la Misericordia di Dio, perché il Suo Amore è infinito ed è per tutte le Sue creature che sono nella miseria, che però Gli resistono ancora e perciò veramente non avrebbero nessun diritto sul Suo Amore, perciò la Misericordia pensa alla loro miseria. Egli non può Essere adirato, ma soltanto amare, voler perdonare ed aiutare. Nessun peccato è così grande che il Suo Amore non volesse perdonare, e soltanto la Sua Giustizia deve conservare un certo Ordine, per cui Dio non può rendere beate le Sue creature, finché Gli resistono apertamente. Ma Egli fa di tutto

per spezzare la loro resistenza, per poter poi donarSi in Pienezza. Dio dunque con condanna per quanto sia piena la misura del peccato, ma Egli guarda pieno di Compassione giù sul peccatore e riversa su di lui Grazie su Grazie, affinché si converta e si rivolga liberamente a Lui, per trovare ora anche pieno Perdono da Lui. Perché Dio Stesso E' l'Amore, e l'Amore non può essere adirato, ma cerca sempre soltanto di rendere felice. Dio è un giudice misericordioso per ogni anima, cioè da Lui si può aspettare sempre il Perdono, perché il Suo Amore è infinito. Soltanto quando l'anima stessa si ribella, allora provoca la Giustizia di Dio, perché questa è la Legge dell'eterno Ordine, che la resistenza rende inefficace l'Amore di Dio ed anche l'Opera di Misericordia è inutile. E così la più grande preoccupazione di Dio è sempre soltanto per il cambiamento di volontà dell'uomo, che poi permette, che la Sua Misericordia possa intervenire, quando un'anima è caduta e non può più risollevarsi da sola. Allora le viene dato l' Aiuto, che lei comunque non merita, che però non rifiuta. Allora per Grazia può diventare beata, perché l'Amore misericordioso s'inchina sull'infelice. Ma la Compassione conosce solamente Colui il Quale sa della sconfinata miseria di ciò che langue nell'abisso. E perciò anche l'uomo può sentire la compassione, che sa della sorte del caduto, nemmeno quando non la può misurare sentimentalmente. Ma il sapere dell'infelicità del caduto può risvegliare anche in lui una profonda compassione, e se ora si adopera nell'amore compassionevole per queste anime lontane da Dio, se ora invoca Dio per l' Aiuto per quelle anime infelici, allora la sua compassionevole invocazione può spezzare la resistenza in quelle anime, perché sentono l'amore del chiedente e cederà. Perché l'amore compassionevole viene molto valutato da Parte di Dio, dato che è un segno di più alta maturità dell'anima, un segno dell'autentico amore dell'uomo, che non può mai rimanere senza effetto. Dio ha Compassione per ogni anima, e tutto sarebbe già davvero liberato dall'abisso, se il Suo Amore compassionevole fosse accettato senza resistenza. Ma rimane inefficace, appena trova resistenza. Quindi ogni situazione di miseria, ogni infelicità non è emessa da Dio sull'essere, ma vi è stata tesa con la libera volontà, contro cui nemmeno la Misericordia di Dio non può intraprendere altro che sempre soltanto agire nell'Amore sulla volontà dell'essere, affinché cambi e liberi la via all'Amore misericordioso; affinché l'essere si lasci afferrare e tirare su dall'Amore misericordioso. Ogni opera di redenzione è un'opera di misericordia, perché è miseria auto provocata, da cui l'anima deve essere liberata, dove la Giustizia deve emettere la punizione, se la Misericordia non si manifesta prima e non fa un ultimo tentativo di spezzare la resistenza. Nella resistenza però anche la Misericordia non può fare niente, e la Giustizia ora pensa all'essere secondo la resistenza. L'Amore di Dio non cede mai, e questo Amore cerca di salvare tutti gli infelici, e la Sua Compassione si chinerà sempre di nuovo sulla Terra e raccoglierà coloro che si lasciano afferrare, ed al Suo ultragrande Amore nessun essere potrà resistere a lungo, perché la sua Forza è grande, e sotto questa Forza d'Amore si scioglierà anche una volta il cuore più duro, e si arrenderà a Lui nella libera volontà e sarà eternamente beato.

Amen

Dio E' Buono e Giusto

B.D. No. 5212

15. settembre 1951

Io Sono un Dio Buono e Giusto e voi uomini non sperimenterete più la Mia Mansuetudine e Misericordia quando avete sbagliato, perché non posso passare su nulla di ciò che è peccato, ma tengo conto di tutte le vostre debolezze, non giudico voi uomini, come ho giudicato una volta, quando eravate perfetti; perché ora siete delle creature imperfette, senza giusta conoscenza e di debole volontà. Ciononostante devo invitarvi a raggiungere di nuovo la vostra perfezione. Devo tenervi davanti i vostri peccati, vi devo dare conoscenza di ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ciò che corrisponde alla Mia Volontà e che cosa dovete fare, per diventare di nuovo perfetti. Perciò non posso passare sopra a nessuna manchevolezza, benché le consideri con Occhi di Mansuetudine e Misericordia, perché non **dovevate** peccare, anche se siete deboli, perché sono a vostra disposizione la Mia Forza e la Mia grazia, che potete utilizzare. Quindi vi devo ammonire di richiedere sempre la Mia Forza, il Mio apporto di Grazia e di non passare attraverso la vita senza supplicare la Mia Assistenza. Io Sono Buono e Giusto, perciò non posso tollerare quando agite ingiustamente, ma devo presentarvi

l'ingiustizia, finché l'abbiate riconosciuta come ingiustizia e vi sforziate di pensare ed agire in modo giusto. Dovete riconoscere i peccati per evitarli e vi voglio aiutare, perché Sono un Dio Buono, un Dio dell'Amore e non un Dio dell'ira, il Quale punisce, quando la sua creatura ha sbagliato. Io Sono un Padre dei Miei figli, ed un Padre vuole conquistare i Suoi figli con Amore. Ciononostante non può lasciar passare l'ingiustizia nel falso amore, perché questo non perfeziona il figlio, ma il perfezionamento è l'ultima meta di un uomo sulla Terra. Lasciatevi tirare ed educare da Me, accettate anche un rimprovero con rassegnazione, perché è soltanto il mezzo per farvi riconoscere un'ingiustizia, per poi evitarla. Attenetevi sempre al Mio Comandamento dell'amore, allora agite anche in modo buono e giusto, siate anche voi mansueti e misericordiosi e non condannate in modo disamorevole; cercate di imitarMi in tutto, nella Pazienza, nella Mansuetudine, nell'Umiltà e Pacifismo, e quando minacciate di fallire, invocateMi per l'Aiuto, per la Forza e la Grazia e li sperimenterete, in qualsiasi momento Me li chiedete, perché Io Solo conosco le vostre debolezze, la vostra miseria spirituale ed anche la vostra volontà. Io Sono un Dio dell'Amore, Io Sono un Giudice Che E' colmo di Longanimità e tenta di tutto per cambiarvi, prima che Egli vi giudichi. Orientate solamente la vostra volontà a Me, affinché vi possa aiutare quando diventate deboli, allora lascerò regnare sempre la Mansuetudine e la Misericordia, anche quando avete sbagliato.

Amen

La riconquista delle Caratteristiche di Dio

Le Caratteristiche divine nell'uomo – La Dimostrazione tramite Gesù Cristo

B.D. No. 5501
6. ottobre 1952

In voi riposano delle Forze nascoste che dovete soltanto portare alla luce del giorno per poter creare ed agire insolitamente. Voi siete di Origine divina, ma non ne sapete più nulla, avete rinunciato a tutte le vostre caratteristiche divine quando da tempi Ur siete caduti da Me. Ma il vostro essere Ur è divino e deve soltanto di nuovo manifestarsi, cosa che è unicamente data al vostro potere ed alla vostra volontà. La vostra volontà è libera, che può significare per voi sia pienezza di Forza come anche assenza di Forza, perché la vostra volontà determina la vostra predisposizione verso di Me e quindi anche verso l'amore in voi. L'amore scioglie tutte le forze legate in voi; l'amore fa uscire di nuovo tutte le caratteristiche divine in voi; l'amore è in sé Forza e Luce e perciò ogni assenza di forza ed ogni oscurità scompariranno da voi uomini e potrete agire nella Forza e nella sapienza.

All'uomo sono posti dei limiti della sua facoltà, finché è solamente ciò che era all'inizio del suo percorso terreno, un essere legato strettamente alla materia, che si trova ancora del tutto nell'oscurità dello spirito. Le sue facoltà si possono sviluppare in modo naturale, possono anche manifestarsi particolarmente in collegamento con delle forze basse, quando un uomo si dà evidentemente all'influenza satanica. Possono però anche prendere un rilevante rilancio attraverso il collegamento con il mondo spirituale buono, possono svilupparsi delle Forze, che superano le facoltà umane naturali. Ma allora è comunque lo stato che sarebbe soltanto naturale, perché le facoltà primordiali irrompono che contrassegnano il vostro essere più proprio, l'Origine divina. Ad un uomo è poi possibile tutto, può disporre di forze umane, può orientare tutto nel modo giusto ciò che è sbagliato, può guarire degli ammalati, operare miracoli, parlare nella sapienza, può guardare nel Regno degli spiriti, prendere contatto con loro in modo più naturale, può trasportarsi in ogni momento là dove vuole, può guardare attraverso degli uomini, gli sono visibili il passato, il presente ed il futuro, può fare tutto ciò che è soltanto possibile ad un Dio, perché lui è Mio figlio, è una creatura divina, che cela in sé tutte le facoltà. Tutte queste facoltà giacciono nascosti nell'uomo. Si tormenta e lotta durante la vita terrena, è cieco nello spirito, non sa che cosa può fare nella giusta predisposizione verso di Me, con un cammino di vita nell'amore.

L'Uomo Gesù ha ben mostrato all'umanità, ciò di cui un uomo è capace, che porta in sé l'amore al più alto sviluppo. Ma quanto pochi si prendono un esempio in Lui, pochi soltanto Lo seguono, pochi oltrepassano perciò la legge del naturale e possono agire in modo soprannaturale nella più sublime beatitudine. In tutti voi sonnecchiano queste Forze e vogliono essere risvegliate; voi tutti potete prendere dei Tesori che vi rendono felici, voi tutti potete cambiare il commiserabile stato del vostro essere uomo in uno stato ultrabeato, perché voi tutti potete agire e creare come degli dèi, se soltanto vorreste fare una cosa: formare il vostro cuore nell'amore, perché l'amore è una dimostrazione di Dio, l'amore divinizza tutto, l'amore è la Forza che vi rende tutto possibile, che vi unisce con Me, affinché possiate servirvi della **Mia** Forza, alla Quale nulla è impossibile. Ma senza amore siete legati, senza amore siete ciechi nello spirito, quindi senza l'amore siete senza Forza e senza Luce e perciò non-divini. Ma voi siete degli esseri in possesso della libera volontà e perciò voi stessi determinate il vostro stato, voi stessi determinate a chi vi rivolgete, al principe dell'oscurità, che vi rende infelici, oppure a Colui, dal Quale siete proceduti nella Luce e nella Forza.

Amen

Siete proceduti dalla Forza dell'Altissimo e quindi, anche in voi dev'esserci questa Forza, perché in fondo siete lo stesso come Colui il Quale vi ha creato. Come uomo siete tutt'altro che colmi di Forza, siete piuttosto degli esseri deboli, non autosufficienti, che sono sottoposti alle leggi della natura e non possono rovesciare da loro stessi queste leggi. Ciononostante siete di Origine divina. Questo lo potete soltanto credere, perché vi può essere dimostrato solamente, se nella fede vi sforzate di richiedere la Forza a Dio nel vostro stato debole, inerme. E' necessario soltanto questo, per poi anche poter constatare un costante cambiamento del vostro essere, perché allora potrete di nuovo riconoscere tutti i segni di una Origine divina di voi stessi, svilupperete delle facoltà che dimostrano quell'Origine divina ed il vostro essere inizialmente imperfetto potrà raggiungere una perfezione ancora sulla Terra, che è una chiarissima dimostrazione che una volta siete proceduti dall'Essere più perfetto. Avete in voi stessi tutte quelle Caratteristiche divine, ma le avevate respinte, non potevano più manifestarsi, eravate derubati di tutta la Forza divina per la vostra propria colpa, siete diventati degli esseri inermi, imperfetti. Potevate però pure ritrasformarvi nella più alta perfezione, potete disporre di illimitata Forza, se soltanto tendete ad una cosa: a stabilire di nuovo il collegamento con Colui il Quale vi ha creato. Con Lui siete colmi di Forza e di Luce, senza di Lui siete deboli e circondati dall'oscurità. Siete capitati in questo stato tramite l'allontanamento da Me, per cui dovete di nuovo cercare l'unificazione con Lui. Il vostro Creatore E' la Fonte dall'Eternità della Forza. L'unificazione con Lui significa perciò essere in mezzo alla Corrente di Forza, che compenetra tutto e non fa più sorgere nessuna debolezza. Se voi uomini vi rendete ora conto del vostro stato di debolezza, non dovete lasciarvene vincere nell'inazione, ma dovete rivolgervi a Colui il Quale vi ha esternato dalla Sua Forza, il Quale però pretende anche il vostro legame con Lui, per poter far fluire attraverso di voi la Sua Forza, perché il vostro stato di debolezza non è per nulla una Sua Opera, ma la vostra propria colpa e così dovete anche voi stessi, con la vostra propria spinta, aver nostalgia della Forza e desiderare di riceverla da dove ha la sua Origine, dal vostro Dio e Creatore dall'Eternità. Non dovete indugiare nemmeno un attimo, perché l'irrompere delle Caratteristiche divine vi renderà immensamente felici e non potrete comprendere, che vi siete tenuti indietro così tanto tempo dal cosciente collegamento con Lui. Vi rassegnate nella vostra debolezza, dove potete agire oltremodo forti; vi sottomettete alle leggi della natura, dove voi stessi potete esserne il padrone; vi accontentate con la vostra propria forza vitale, ma non vi sforzate di riconquistare la Forza divina di una volta, per cui ci vuole solamente la vostra libera volontà. Come creature primordialmente divine, non conoscevate nessun ammanco, né di Luce, né di Forza ed eravate beati in ultramisura. Ma come uomo non vi si può chiamare beati, appunto perché avete perduto la Forza e la Luce. Ciononostante potete preparare a voi stessi di nuovo la beatitudine, se vi rivolgeste nella libera volontà soltanto di nuovo là, dov'era il vostro inizio, a Dio, la Cui Vicinanza ha l'effetto in un afflusso di Forza, che fa di voi di nuovo delle creature divine, che siete stati in principio. Ma dato che questa ritrasformazione è una faccenda della libera volontà, vi può esserne soltanto data la conoscenza, un sapere che potete credere, ma anche respingere come non credibile. Voi stessi potete però procurarvi la dimostrazione, perché ogni uomo può stabilire il collegamento con la Fonte di Forza dall'Eternità e poi compariranno di nuovo anche tutte le Caratteristiche divine, ogni debolezza cadrà dell'uomo e sarà in grado di compiere qualcosa che sembra soprannaturale, ma in Verità ricomparirà soltanto di nuovo la sua costituzione Ur, perché una volta era proceduto dalla Fonte Ur della Forza e quindi deve anche essere in sé la Forza ed ora poter agire con questa Stessa, appena si è di nuovo unito con la Fonte Ur della Forza, con Dio Stesso.

Amen

Il cammino di vita nella pace, mansuetudine e pazienza

L'ammonimento per l'unione - Il pacifismo – L'amore

B.D. No. 0548

16. agosto 1938

Dovete imparare ad intendervi che siete uniti insieme sulla Terra, dovete rispettarvi ed amare, dovete condividere le preoccupazioni e sforzarvi, di trovare piena comprensione reciproca, perché voi tutti siete appunto i figli di un Padre, siete tutti una piccola parte dell'eterna Divinità e con ciò siete tutti delle creature uguali del Suo Amore. Se credete di potervi elevare al di sopra degli altri, allora sarete difficilmente compiacenti a Dio, perché allora questo diventerà per voi la pietra d'intoppo, che vi viene posta sulla via per il vostro perfezionamento. Dovete entrare in un rapporto reciproco, che corrisponde alla Volontà di Dio. Raccogliete molto più amore dove lo seminate e vi si rivolgerà ogni cuore amorevole, dove voi gli portate incontro questo amore. Questo significa per voi ogni volta un superamento di voi stessi, ma quello che si offre alla vostra anima come vantaggio, è infinitamente prezioso. Dev'essere curato l'amore per il prossimo e non deve mai più essere trascurato o disdegnato, perché la vostra propria forza crescerà nella stessa misura, come voi pensate al prossimo. Perciò non fate sorgere fra voi l'animosità, vivete nell'amore e badate di pareggiare tutto con amore e voi stessi non date motivo per il disamore dell'altro. Se tutto il vostro essere deve diventare puro amore, allora voi stessi dovete badare di dare sempre soltanto amore, per poter ricevere ancora più amore. Non giudicate, affinché non siate giudicati. Dovete sempre di nuovo chiamarvi alla mente queste poche Parole, quando correte il pericolo, di emettere un giudizio sui vostri prossimi. Ognuno ha i suoi errori e debolezze, molti non riconoscono sé stessi e perciò sono arroganti verso altri, ma chi si esercita nella mansuetudine, andrà incontro anche a tali uomini con la massima pazienza e pacifismo e lascerà la funzione del Giudicare al Signore, perché Lui Solo provvederà affinché anche costoro riconoscano la Sua Potenza e porteranno l'ultimo peso della loro vita nella più profonda umiltà. Voi stessi però dovete adempiere il vostro compito nel più grande amore che consiste nel fatto, che vi unite, passando oltre a tutte le manchevolezze dell'altro, ed avete sempre soltanto la tendenza di servire il Signore, cosa che farete anche appena stabilite un collegamento, che ha unicamente lo scopo di annunciare ai prossimi il Regno di Dio. Ogni vostro sforzo avrà successo, se è sempre soltanto il vero amore la forza di spinta. Quando vi sforzate di dare amore, questo cadrà sul suolo buono e risveglierà nuovamente amore, ma nell'animosità non può mai germogliare l'amore, il potere maligno però conquisterà maggior influenza. Perciò cercate di astenervi da ogni disamore, se vi volete unire con Colui Che E' il vero Amore Stesso.

Amen

La mansuetudine e la pazienza – L'effetto sui prossimi

B.D. No. 1910

10. maggio 1941

Per educarsi nella mansuetudine ed nella pazienza, l'uomo deve immaginarsi l'anima del prossimo, che si trova in tutta la miseria a causa della volontà errata dell'uomo; ed ora deve essere pronto ad aiutare quest'anima. Voi uomini dovete sempre immaginarvi la prigionia dell'anima, allora starete di fronte a questi uomini pieni di compassione e cercherete di agire su di loro con tutto l'amore e la pazienza, per indurre la loro volontà, ad allentare le catene dell'anima e di darle quindi maggiore libertà. Ma l'impazienza e la veemenza rafforza la volontà errata e l'anima capita in miseria sempre maggiore. Perché degli sforzi buoni ed amorevoli risvegliano nel prossimo sempre dei moti buoni e soltanto così può essere aiutato nella miseria della sua anima. E l'anima ringrazia tutti coloro che l'hanno aiutata ad allentare le catene, perché ora le sarà sempre più facile, di determinare la volontà al bene, mentre l'involucro intorno all'anima si raddensa, quando il prossimo le va incontro con

disamore, perché questo produce soltanto caparbieta e pure disamore. Appena l'anima sente un allentamento delle sue catene, anche la sua resistenza diminuisce verso colui che le fa del bene. Perché la catena è la violenza dell'avversario, che però può essere indebolita mediante la volontà per il bene. Quando all'uomo viene offerto amore e pazienza, allora anche la volontà si rivolge al bene, perché gli fa bene tutto ciò che ha per origine l'amore, soltanto deve anche riconoscere l'amore come tale. E l'impazienza e la veemenza non lascerà mai sospettare l'amore e farà scaturire pure l'agitazione nel prossimo. Questa arreca all'anima una grande miseria. Ma voi avete la possibilità, di sospendere una tale miseria e mediante il vostro essere, mediante l'amore, la bontà, la pazienza e mansuetudine farete scaturire dei moti morbidi, quindi contribuirete alla liberazione dell'anima dal potere maligno.

Amen

Portate la croce con pazienza

B.D. No. 6149

30. dicembre 1954

Ad ogni uomo viene posta la croce che lo aiuta alla maturazione della sua anima. Ma Io non voglio davvero che vi preme troppo, ma il peso corrisponde alla vostra libera volontà. Non ve la potete rendere da voi stessi più pesante o più leggera, se entrate nella Mia Volontà oppure vi opponete a questa. Appena portate pazienti la vostra croce, il peso vi sembrerà sempre più leggero; ma se vi inalberate contro questo, vi sembrerà più pesante. Una via crucis sulla Terra è necessaria per la vostra anima fino al momento che la sua volontà d'amare non le fa più sentire nessuna sofferenza, finché sia anche grata per la piccola crocetta, che le ho messo da portare e che riconosce anche come un Mio Mandato, per cui la porta con pazienza e senza lamento.

Ricordatevi che Io conosco tutto ciò che vi preme e che so anche che cosa è utile per la maturazione della vostra anima. Prendete con rassegnazione su di voi ciò che viene ancora su di voi e che perciò deve venire su di voi, perché si va verso la fine, perché alla vostra anima rimane soltanto ancora poco tempo fino al suo perfezionamento. Portate la vostra croce con rassegnazione, perché è una sicura via verso l'Alto e voi stessi potete diminuire il vostro peso, quando nell'intima preghiera vi affidate al Portatore della Croce Gesù e chiedete la Sua Assistenza. Quello che Io lascio venire su di voi non è così pesante che ne crolliate, perché non carico a nessuno più di quello che può portare, ma se lo vuole sopportare, lo decide, quanto pesante gli sembra la sua croce.

La fine è vicina e questo significa che la vita di ogni uomo verrà terminata, quando sarà venuto l'ultimo Giorno. Ma molti stanno ancora molto indietro nella loro maturità dell'anima e ciononostante possono ancora giungere in breve tempo al perfezionamento, se soltanto l'intendono seriamente. Le loro anime possono ancora essere purificate attraverso sofferenza e miseria ed a tutti verrà data questa possibilità dove esiste soltanto una minima opportunità che riporti successo. Io prendo nella Mia Mano il loro destino e li conduco attraverso la sofferenza e preoccupazione fino alla meta, se soltanto si lasciano guidare, appena non prestano più nessuna resistenza, quindi non s'inalberano contro il loro destino e si allontanano ancora di più da Me.

Portate tutti la vostra croce con pazienza, perché è soltanto un mezzo che il Mio Amore impiega per aiutarvi, per preservarvi dalla morte, per poter donarvi la Vita. Cogliete tutto grati come proveniente dalla Mia Mano, perché nulla avviene senza la Mia Volontà, senza la Mia Concessione e tutto ciò che viene su di voi, deve soltanto guidarvi a Colui il Quale vi può aiutare. Tutto deve condurvi a Me, Che Sono il vostro Padre dall'Eternità e come Padre voglio anche aiutare i Miei figli in ogni miseria.

Amen

Prove nell'età avanzata – Amore – Pazienza

B.D. No. 7217

29. novembre 1958

Molto spesso vi devo ammonire di perseverare nell'amore e nella pazienza fino alla fine della vostra vita. Le prove non possono essere sospese, se volete raggiungere l'ultima Altura. E voi avete intrapreso coscientemente la via della vostra vita nella volontà di percorrerla fino alla fine, per

raggiungere con ciò un grado di Luce, che fa di voi degli esseri beati. Prima che questa via non sia finita, anche le prove non possono essere sospese, il cui superamento significa sempre di nuovo un gradino verso l'Alto. Ma non dovete per niente temere l'ultimo tratto del cammino terreno, perché avete stabilito il legame con Me, e questo significa sempre che Io cammino accanto a voi, benché qualche volta vi sentiate soli e vi crediate abbandonati da Me, mentre Io vi sono ancora più vicino, quanto più grande è la vostra miseria nella quale vi trovate.

E perciò ricordatevi sempre che dovete esercitare l'amore e la pazienza, che l'agire nell'amore vi procura la forza per sostenere o per superare la cosa più pesante, e che la pazienza vi darà una forza interiore, che è per voi una solida difesa contro l'avversario, che vuole sconvolgere proprio la pazienza in voi, per mettervi in inquietudine ed agitazione, in uno stato, nel quale lui ha poi gioco facile ed un grande successo. Ricordatevi, che con la pazienza potete vincere tutto, perché allora siete padrone di lui, ed allora sentirete anche molto presto la Mia Vicinanza, benché Io non vi avevo mai abbandonato.

Se però la vostra vita scorresse del tutto in piano, senza alcuna prova, senza nessuna scossa, vi fermereste nel vostro sviluppo, ed il resto della vostra vita sulla Terra sarebbe una spanna di tempo inutile, di cui vi pentireste una volta nell'aldilà. Perché verso la fine della vita tutto diventa per ogni uomo più difficile secondo la natura, perciò i successi spirituali vengono anche valutati molto di più, dato che richiedono maggior volontà e sforzo, di quanto è il caso negli uomini resistenti, che si trovano ancora in mezzo alla loro forza itale. E ricordatevi che ogni giorno che vi è concesso ancora sulla Terra, è una Grazia, perché potete lavorare per il bene della vostra anima e potete valutare questo nel suo valore soltanto, quando siete entrati nel Regno dell'aldilà. Perché Io so davvero che vi costa uno sforzo, ed Io vi pagherò veramente il giusto salario, mentre invece non avreste nulla di particolare da aspettarvi, se la vostra vita terrena passasse del tutto piatta e non richiedesse né impegno della vostra volontà né una dimostrazione della vostra fede.

E quando sarà venuto l'ultimo giorno, allora Mi sarete grati, che vi ho donato la Grazia di una lunga vita terrena, perché allora abbracciate anche con lo sguardo, quale ricchezza avete potuto raccogliervi, premesso che abbiate usato bene il tempo sulla Terra. Qualunque cosa venga su di voi, Io vi Sono vicino. Ricordatevi sempre, allora anche l'amore e la pazienza dovranno predominare in voi, quando venite provati attraverso la sofferenza e vi dovete affermare. Ma non date al nemico della vostra anima il diritto di dominarvi, mentre voi stessi vi ribellate interiormente e perdete ogni pazienza. Perché questa è la sua arma, di derubarvi della vostra calma e poi includere sé stesso, quasi sempre con successo. Ma se rimanete calmi e rassegnati, pieni di pazienza nel vostro destino, allora non può avvicinarsi a voi, ma Io posso diventare sempre più attivo, ed Io non vi lascio davvero nella miseria ed oppressione, se soltanto superate sempre tali prove e vi date a Me nella piena fiducia del Mio Aiuto.

Amen

La moderazione

B.D. No. 7401

30. agosto 1959

Dovete condurre una vita moderata già sin dalla giovinezza, e perciò il superamento della materia vi sarà facile. Non desidererete dei godimenti terreni, e non vi sarà difficile astenervi, per via di un guadagno spirituale. Ma più viene risvegliata la brama per il godimento terreno, più l'anima ne ha da combattere, perché sarà sempre ostacolata attraverso l'avidità terrena per tendere ad un bene spirituale, perché i suoi sensi sono catturati, e non è facile per loro staccarsi dalle cose materiali, che procurano soltanto benessere al corpo, ma che sono nocivi e lo rimarranno sempre per l'anima. Perciò è già consigliabile, di raccomandare agli uomini un certo "digiuno", ma questo digiuno consiste soltanto nella limitazione di ciò che i sensi desiderano vivacemente. All'uomo non è vietato del tutto il godimento, soltanto può danneggiare sé stesso con la misura, mentre rende appunto i sensi inutili per la ricezione del bene spirituale, mentre un "vincitore", un uomo, che riesce a dominare sé stesso ed è contento di poco, è facilmente aperto per i beni di genere spirituale, perché la materia non lo ostacola più, ma egli stesso la rende soggetta a sé attraverso la sua volontà. La moderazione non può mai fare

male, ma sempre servire, mentre invece la sovrabbondanza è sempre nociva, e l'uomo non giunge mai nel possesso di un bene spirituale, che calma soltanto i bisogni del suo corpo, e non ne trova una misura. Finché l'uomo stesso si domina, è da aspettarsi in lui anche un'apertura per l'afflusso spirituale; ma se si pensa troppo al corpo, che significa ogni adempimento di brama, allora l'uomo si chiude all'afflusso spirituale, perché per ambedue non esiste la possibilità, perché la materia esclude lo spirituale, perché sono due Regni differenti, che danno la loro parte, ed ambedue contemporaneamente non possono trovare risonanza nel cuore. Ma all'uomo è stato concesso una certa misura, perché quello di cui il corpo ha bisogno per l'esistenza, l'uomo lo può desiderare e rendere suo. Ma in minor misura viene approfittato di questa misura, più vantaggio ne trae l'anima, mentre le vengono dati in ultra abbondanza quei beni, che hanno unicamente il valore, perché sono imperituri, e vengono portati nel Regno, che unicamente è reale, nel quale l'anima entrerà quando si stacca dal suo corpo ed entra nel Regno dell'aldilà. Allora riceverà in abbondanza, perché era contenta di poco, quando sulla Terra tutto era a sua disposizione. Allora non dovrà imporsi nessuna costrizione, riceverà ciò che desidera e sarà resa felice per l'Eternità.

Amen

Il cammino di vita nella misericordia, giustizia ed umiltà

La Misericordia

B.D. No. 6017

6. agosto 1954

Voi pretendete da Me la Misericordia e perciò dovete farla giungere anche a coloro che ve la chiedono. Ricordate però, che siete tutti peccatori e che la Mia Grazia e Misericordia vi preserva dalla sorte di andare perduti in eterno. Ricordate che la Mia morte sulla Croce era un'Opera di Misericordia della massima dimensione, perché Mi impietosiva la vostra miseria, che vi ha procurato davvero la vostra propria colpa. Mi impietosiva la vostra debolezza e la vostra oscurità, benché fossero la giusta conseguenza dei vostri peccati. Il Mio Amore per voi era più grande che la Mia Giustizia, il Mio Amore ha fatto qualcosa dalla profonda Compassione, ha assunto la vostra colpa di peccato e ne ha prestatato l'Espiazione. Così anche **voi** dovete esercitare la Misericordia, così anche voi dovete guardare oltre la *colpa* del prossimo e vedere solo la grande miseria in cui è capitato ed aiutarlo ad uscire da questa miseria, sempre ricordando che anche voi avete sperimentato la Mia Misericordia oppure dovete approfittarne, quando volete ottenere il Perdono dei vostri peccati. Il vostro amore dev'essere così grande che cancellate ogni colpa, se con ciò potete aiutare il vostro fratello. La vostra compassione deve iniziare là, dove si vorrebbe fare avanti la giustizia, perché voi tutti, senza eccezione, avete bisogno della Mia Misericordia, per venir redenti dalla vostra colpa. Un'opera di misericordia è una dimostrazione dell'autentico amore per il prossimo, è una dimostrazione di un cuore tenero, sensibile, che può sempre contare sul fatto di ottenere anche la Mia Misericordia, perché dove vedo un puro amore altruistico, là il Mio Amore è sempre pronto ad aiutare. Perciò non indurite i vostri cuori, anche quando un rimprovero appare giustificato. Esercitate misericordia ed agite come agireste verso un prossimo che è capitato senza colpa nella miseria. Donategli amore e siate pronti per ogni prestazione d'aiuto. Cercate di alleggerire la sua sorte e sappiate, che con ciò risvegliate l'amore corrisposto e potete ottenere molto di più, che spiritualmente gli dimostrate pure un servizio d'amore; perché la sua anima sentirà il vostro amore e si sentirà spinto a risponderne. Dove viene acceso l'amore, là c'è anche la speranza di Redenzione.

Amen

La Misericordia – Ammalati e deboli

B.D. No. 1032

31. luglio 1939

Prendetevi cura degli ammalati e dei deboli e ricordate, che devono soffrire ed hanno bisogno del vostro aiuto. Dovete esercitare la misericordia e pensare a questi poveri in costante provvedimento, ai quali delle sofferenze corporee rendono insopportabile la vita terrena, dovete cercare di lenire questa sofferenza e sacrificarvi in ogni momento per aiutarli. Questo compiace a Dio, perché dato che siete tutti figli Suoi, dovete anche essere preoccupati l'uno per l'altro e non far sorgere in voi disamore o indifferenza verso le sofferenze del prossimo. Quante volte gli uomini passano oltre agli ammalati e deboli senza far loro giungere una parola di consolazione, e quanto opprime questo i sofferenti. Nel loro stato sono abbandonati e grati per ogni parola che concede loro l'amore. E quante volte devono languire, perché al loro orecchio non giunge una parola amorevole. Sono solitari, ed una profonda tristezza s'impadronisce dell'anima, perché è affamata d'amore e gliene viene dato solamente in modo scarso.

Ed il Signore insegna la Misericordia, e promette eterna beatitudine, perché la misericordia premette l'amore, e soltanto l'agire per amore porta all'anima la Redenzione. E la misericordia è il più puro amore per il prossimo, perché vuole dare l'aiuto e non si aspetta nessuna prestazione in cambio. L'uomo può ammalarsi nel corpo ed anche nell'anima, ed è sempre indicibilmente prezioso portargli

l'aiuto, di incoraggiare con consolazione il debole corporeo e porgere all'ammalato nell'anima ed al debole il giusto mezzo di guarigione per amore misericordioso al prossimo. Perché la sofferenza del corpo una volta trova la sua fine, ma non quella dell'anima, se non le viene dato attivo amore del prossimo e l'aiuto ad uscire dalla sua miseria.

L'uomo ammalato ed infermo ha bisogno di un doppio sostentamento, perché la debolezza del corpo fa sprofondare sovente l'anima nella debolezza, e può essere aiutata solamente tramite l'amore disinteressato, che risveglia ugualmente l'anima dalla sua letargia ed ora la stimola ad avere cura per il miglioramento del suo stato. Allora l'uomo porta con pazienza anche la sofferenza corporea, se soltanto l'anima ha trovato la giusta conoscenza e questa attraverso l'amore attivo del prossimo, che l'ha assistita nella miseria.

Chi esercita la misericordia, può promuovere innominabile benedizione, perché il figlio terreno sentirà questa sia spiritualmente come anche nel corpo, e quindi il curato deve sentirsi sollevato, e rivolgere il suo sguardo in Alto tramite la forza spirituale, che mediante ogni opera d'amore irradia su questa, e l'amore e la misericordia avranno un doppio effetto di benedizione sull'uomo ammalato e debole. Aiuterà a migliorare gli ammalati e deboli nel loro stato e sarà contemporaneamente molto accessibile allo stato dell'anima, e perciò non dimenticate a donare loro il vostro aiuto e la vostra amorevole partecipazione a sollevarli fisicamente e spiritualmente e di far diventare per loro il tempo della loro sofferenza anche un tempo della maturazione spirituale, ed il Signore benedirà coloro che s'inclinano pieni di compassione sui loro prossimi sofferenti.

Amen

L'intercessione misericordiosa

B.D. No. 7132

27. maggio 1958

Non pretendete da Me Misericordia, voi che negate la stessa misericordia al vostro prossimo che vi ha fatto del male, perché nessun uomo è senza peccato, ogni singolo dipende dalla Mia Misericordia che gli dimostro malgrado la sua empietà. Così devo far valere ovunque le Grazie come anche voi dovete fare lo stesso nei confronti di coloro che hanno bisogno di aiuto piuttosto che un duro giudizio se devono guarire nelle loro anime. Devo sempre di nuovo sottolineare che voi uomini verrete tutti oppressi dal Mio avversario. Ogni singolo può bensì difendersene attraverso la sua invocazione a Me, Che ho Potere anche su quell'avversario e l'impiego anche se un uomo Mi chiede credente e fiducioso Protezione ed Aiuto. Ma lui si mostra sovente sotto tale maschera agli uomini che non sono in grado di riconoscerlo e perciò capitano anche nelle sue reti di cattura. Questo è bensì anche un proprio fallimento perché sono di spiriti oscuri e non fanno nulla per accendere in sé una piccola Luce ed una volta si pentiranno amaramente di questo fallimento perché portano con sé quest'oscurità nel Regno spirituale ed avrebbero comunque potuto arrivare alla Luce nella vita terrena. Ma la Mia Grazia e Misericordia presterà loro sempre di nuovo l'Aiuto, sia sulla Terra come anche nel Regno dell'aldilà, non li condannerò ma cercherò sempre di liberarli dal loro commiserevole stato. Tutti dovete ricordarvi di questo, dovete agire proprio così e le debolezze dei vostri prossimi devono far sorgere in voi un'ardente compassione, dovete temere per le loro anime e voler aiutarli, cosa che vi è anche possibile mediante pensieri o preghiere d'intercessione, rivolgendo loro la Forza dell'amore, che toccherà quelle anime in modo benevolo. Dovete lottare con il Mio avversario per tali anime e sarete più forti di lui, appena vi muove l'amore per voler aiutare l'anima. Ed affinché divampi in voi l'amore per tali anime infelici che l'avversario tiene catturate, dovete immaginarvi che non li libererà per tanto tempo, una volta che ha lasciato il suo corpo ed è entrata nell'oscuro regno dell'aldilà, dove le manca ogni Forza per resistere, dov'è totalmente nel suo potere. Anche allora l'amore di una persona può ancora levargli tali anime, ma finché l'uomo dimora ancora sulla Terra, la Forza dell'intercessione può avere per conseguenza ancora un cambiamento nel suo pensare e può ancora lavorare su di sé ed arrivare alla conoscenza delle sue debolezze ed errori. E già questa conoscenza può preservarlo dalla sorte dell'oscurità nel Regno dell'aldilà. Donate compassione a tutti coloro che sono guidati nell'errore e cercate di condurli sulla retta via. E se questo non vi riesce, allora pregate

per loro, ma non lasciatele al nemico che porta indicibili tormenti su quelle anime, dai quali li potete liberare mediante la vostra amorevole intercessione. Io sento ogni chiamata compassionevole e per via del vostro amore sono anche pronto ad aiutare. Ma se una tale anima rimane lasciata a sé stessa, si ingarbuglierà sempre più profondamente nelle reti di cattura di Satana, senza che lei stessa lo riconosca perché è totalmente cieca nello spirito e lei stessa non accetta la Luce che le potrebbe splendere sulla via terrena. Perché l'avversario cerca proprio di mantenere la debolezza della volontà e questa può essere eliminata soltanto mediante l'apporto di Forza, che un'amorevole intercessione rivolgerà sempre all'anima. Non sottovalutate la Forza dell'intercessione. Ciò che ad un buon oratore non riesce, può produrre un'amorevole intercessione. E perciò metto al cuore di tutti voi queste anime che camminano nell'oscurità affinché le includiate nella vostra preghiera, che vogliate portare loro la misericordia, perché sono povere e misere e possono soltanto ancora sperimentare l'apporto di Forza pensando a loro con amore. Considerate sempre l'avversario come il massimo nemico ed aiutate loro di liberarsene, ed avete compiuto davvero un'opera d'amore per cui quelle anime vi ringraziano eternamente.

Amen

Giustizia

B.D. No. 7326

5. aprile 1959

Al giusto sarà dato giustizia anche nel Mio Regno, perché chi pensa ed agisce nel modo giusto sulla Terra, può aspettare per sé stesso anche da Me un Giudizio che lo rende assolutamente soddisfatto. Ogni uomo deve concedere al prossimo la più piena giustizia e questo significa, che lo deve trattare da fratello, con cui condivide tutto quel che gli è stato assegnato dal Padre. Deve ricompensarlo in modo giusto, cioè così com'è nel senso del Padre, il Quale ama i due figli ugualmente e non vuole mai vedere uno spostato indietro dall'altro. E questo vale soprattutto per il bene spirituale, che all'uomo serve per la maturazione dell'anima. Anche in modo terreno deve essere dimostrato al prossimo la giustizia, mentre non venga mai imbrogliato oppure gli venga inflitto un danno in modo ingiusto. Ma terrenamente non si può evitare, che gli uomini siano provvisti con beni terreni in modo diverso, perché questo è fondato nel Mio eterno Piano di Salvezza, che le differenti situazioni di vita del singolo uomo servono di nuovo ad aumentare la reciproca volontà d'aiutare oppure che il libero tributo oppure la libera prestazione d'aiuto sono opere dell'amore disinteressato per il prossimo, che deve essere esercitato sulla Terra allo scopo del proprio perfezionamento. Una prestazione d'aiuto al prossimo significa spiritualmente però un amore ancora più profondo, dato che ognuno deve essere ricondotto al Padre, dato che ogni uomo deve trovare la via verso di Me. E per questo ogni uomo deve considerare l'altro come suo fratello, che ha lo stesso diritto di venire di nuovo accolto come figlio Mio, e nessun uomo deve credere, che soltanto a lui unicamente spetta questo diritto. Ed ognuno deve aiutare il suo fratello a maturare spiritualmente, benché per questo deve ora essere pronta la libera volontà. Ma allora l'uomo ha dimostrato al suo prossimo la giustizia, se dapprima gli dà in mano il mezzo di giungere alla perfezione. Come questo utilizza poi la dimostrazione del suo amore, ne deve rispondere lui stesso, ma la ricompensa del giusto è assicurata, viene provveduta da Me nello stesso modo, a lui viene dato come egli stesso distribuisce. E così la giustizia è un'opera dell'amore per il prossimo, che deve essere messa a disposizione di ogni uomo, ciò che egli stesso non possiede, che però è necessario per il bene della sua anima. E l'uomo che se ne può rallegrare, deve pensare ai suoi fratelli per amore di giustizia, che non sono nella stessa situazione e gli deve dare spiritualmente e terrenamente, perché anche egli stesso riceva da Me, Che ho la Mia Gioia nella giustizia e benedico ognuno, il cui pensare ed agire è giusto, come comanda anche il giusto amore per il prossimo. E così all'uomo viene provveduto da Me anche nel Regno spirituale e verrà benedetto, perché la Giustizia fa Parte del Mio Essere UR, al Quale voi uomini vi dovete assomigliare, che fa Parte dell'Essere dell'Amore, che voi dovete di nuovo diventare sulla Terra, ed è una delle Virtù, che vi era propria in principio, che dovete di nuovo accettare, se volete ritornare a Me perfetti, nella Casa del vostro Padre.

Amen

Il sentimento di giustizia deve dimorare nell'uomo, altrimenti non può emettere nessun giudizio su un modo d'agire apparentemente disamorevole. Chi sente sé stesso così superiore, che non tolleri nessuna contraddizione, perché si crede infallibile, non penserà mai nel modo giusto, perché non concede all'uomo lo stesso diritto come a sé stesso. C'è da fare una grande differenza fra gli uomini. Chi sottopone sé stesso ed il suo agire ad una severa critica, si sforzerà anche sempre di giudicare giustamente altri uomini. Ma chi cerca unicamente gli errori nel prossimo e crede sé stesso privo d'errori, considera ogni modo d'agire solamente dal punto di vista della superiorità e quindi il suo giudizio è falso. Ogni uomo può errare, ogni uomo può sbagliare. Ma deve riconoscere sé stesso, allora può combattere i suoi errori e nobilitare sé stesso. Chi però non riconosce nessun errore in sé, non tende nemmeno al perfezionamento. Quando agisce disamorevolmente, non si rende conto, non se ne dà nessuna giustificazione ed è incapace di giudicare giustamente il suo agire. Gli manca il sentimento della giustizia. Troverà sempre intoccabile il suo proprio agire, ma cercherà di abbassare il prossimo per via di pochi errori. L'uomo deve rendersi conto che non ha nessun diritto, di rimproverare al prossimo un'azione ignobile, finché egli stesso non sta su un alto gradino di buon costume. Deve sempre pensare alla sua propria imperfezione, quando vuole rimproverare quella del prossimo. Ma quando in qualcuno dimora il senso della giustizia, costui non giudicherà così velocemente su un prossimo, perché tenterà di immedesimarsi nella stessa situazione e poi avrà anche comprensione per le debolezze ed errori dell'altro. Per poter fare questo, deve però anche essere veritiero, deve vedere le cose come sono, non deve stimare sé troppo alto, il prossimo però troppo basso, perché allora misurerà i suoi propri errori con un'altra misura che gli errori dell'altro, e questo esclude ogni giusto pensare e giudicare. E' così incomparabilmente prezioso essere severo con sé stesso nel giudizio, allora l'uomo rimane fedele a sé stesso e non causerà nessuna ingiustizia al prossimo per amor proprio, mentre condanna il modo d'agire di costui in modo ingiusto e sente sé stesso superiore nei confronti di lui. Così l'uomo osservi dapprima sé stesso ed il suo agire, prima di criticare quello del prossimo ed erigersi su di lui come giudice.

Amen

Non riconoscere l'ingiustizia - Adoperarsi per la cosa giusta

B.D. No. 2444

9. agosto 1942

L'abbaglio degli uomini va fino al punto che non sono più in grado di distinguere dove finisce il giusto e dove comincia l'ingiusto. Ogni uomo giudica secondo il suo sentimento e questo corrisponde al suo cammino di vita, alla sua mentalità interiore e della sua predisposizione d'animo verso Dio ed il mondo. Questa è una conseguenza dell'altro, è determinante la vita dell'uomo come giudica l'agire del prossimo. Di conseguenza l'ingiustizia non viene più riconosciuta ed aborrita come tale, ma viene tollerata ed apprezzata, perché l'umanità non vive più secondo la Volontà divina, ma cammina per la sua via molto lontana dai Comandamenti di Dio, dai Comandamenti dell'amore. Ma quando le viene indicato di adempiere i Comandamenti di Dio, persino questa indicazione viene considerata un'ingiustizia, mentre l'uomo può esercitare apertamente l'ingiustizia senza la disapprovazione dei prossimi. E costoro vengono condannati e marchiati pubblicamente. Questo è il pensare errato degli uomini, il deviare dal giusto sentiero. Colui che pensa in modo giusto però non potrà più difendere il suo diritto, dovrà piegarsi appena teme il potere terreno. Ciononostante non deve lasciarsi irretire, deve fare e dire ciò che gli impone il cuore, deve sapere che, se difende il diritto e la giustizia, si adopera per Dio, il Quale E' l'Essere più giusto e pretende lo stesso anche dagli uomini. Deve sapere che il suo silenzio è pari al tollerare l'ingiustizia, che deve parlare se con ciò può impedire delle ingiustizie. Non deve farsi spaventare da minacce del mondo dove si tratta di preservare l'anima del prossimo dall'errore o da falsi insegnamenti, perché questi hanno per conseguenza nuovamente innumerevoli azioni false o ingiuste. Giusto è tutto ciò per cui l'uomo può assumersi la responsabilità dinanzi a Dio, oppure ciò che gli permette la sua coscienza nella più severa

autocritica. Ma chi riconosce Dio come Giudice sopra sé stesso, sul suo agire e pensare, costui sarà guidato bene anche dalla voce della coscienza che Dio ha posto nel cuore di ogni uomo come avvertitore ed ammonitore.

Amen

L'umiltà

B.D. No. 5587

27. gennaio 1953

Avvicinatevi a Dio in tutta l'umiltà ed Egli Si chinerà amorevolmente verso di voi. Ascoltate la Sua Voce nel cuore, non diventate arroganti nello spirito, quando il Suo Amore vi diventa evidente, ma rimanete sempre dediti a Lui nell'umiltà, allora la misura di Grazia è inestinguibile che Egli riversa su di voi, allora siete davvero Suoi figli, che hanno trovato la via verso il Cuore del Padre. L'umiltà deve colmarvi totalmente, ed anche il più grande Regalo d'Amore non deve farvi diventare arroganti, perché è soltanto il Suo ultragrande Amore che rivolge a voi quel Regalo, ma non ne siete degni. Ciò che è debole, viene considerato da Dio amorevolmente, appena riconosce la sua propria debolezza e si tiene indietro in tutta umiltà dall'Eterno Amore. Allora verrà davvero coperto da una Pienezza di Grazia che gli assicura un'alta risalita. Così a voi uomini è stata data una semplice spiegazione, quando e come Dio regala i Suoi Doni di Grazia; vi darà chiarimento di ciò che serve unicamente, per ricevere la più ricca misura di Grazia. L'umiltà viene presentata come la virtù che viene guardata da Dio con Occhi d'Amore che Lo muove a manifestarsi per distribuire una Ricchezza di Grazie, che conduce l'uomo con sicurezza alla meta, all'unificazione del figlio con il Padre.

Come un figlio va incontro al padre in tutta umiltà, così anche l'uomo deve sentirsi umile nei confronti dell'eterno Padre. Dove scompare l'umiltà, là anche Dio ritira la sua Grazia. L'umiltà però non pretende nulla per sé, l'umiltà si sente così infinitamente piccola nei confronti della Divinità, la Quale bensì presagisce, ma non osa rivolgersi a Lei. La vera umiltà manifesterà soltanto un balbettio, non potrà esprimersi a parole, perché non osa rivolgere nessuna parola all'Essere più sublime, il Quale può distruggere già solo con un Pensiero ciò che una volta ha creato. L'umiltà è muta e si accascia soltanto davanti al Volto di Dio, supplicando la Sua Compassione. L'umiltà attende paziente, finché non viene raddrizzata dalla Sua Mano di Bontà. Dove voi uomini riconoscete questa umiltà, là scorre anche la Corrente di Grazia ininterrottamente nel cuore, là è visibile la Presenza di Dio, là è creato il collegamento dalla Terra al Cielo, là Dio Stesso Si china sulla Terra e colma il vaso con la Sua Grazia, che Gli viene tenuto aperto, il cuore, che si dà umilmente a Dio nella conoscenza della sua indegnità e debolezza.

L'umiltà del cuore è l'adornamento più sublime dell'anima, apre anche le Porte al Regno spirituale, apre la Fonte di Grazia, perché dov'è l'umiltà, vi è anche l'amore per Dio, il Quale E' riconosciuto dall'anima come Essere Ultrasanto e non osa quasi guardarLo, ma a Cui tende, al Quale vuole darsi totalmente: la più umile dedizione dell'anima al suo Creatore e Padre dall'Eternità è la via più breve verso di Lui, perché una portentosa Onda d'Amore e di Grazia la porta al di sopra di tutti gli ostacoli al Cuore del Padre, il Quale l'attira a Sé con Benevolenza, perché Gli compiace un'anima umile.

La vera umiltà del cuore non deve necessariamente essere riconoscibile esternamente, si cela piuttosto dietro ad un essere impenetrabile, perché la vera umiltà non è rivolta agli uomini, ma a Dio e Creatore dall'Eternità, la vera umiltà non osa spingersi avanti, sta in silenzio, solitaria sulla via in modestia e non si fa mai avanti, è senza qualsiasi amor proprio, ma si sforza sempre di presentare davanti agli occhi dei prossimi la Grandezza e la Santità di Dio, perché lei stessa sente quanto l'uomo sia piccolo e misero di fronte alla Sua Santità. Troverà Grazia in ultramisura, perché tutto il suo essere aborrirà il peccato di un tempo che fu la causa della caduta da Dio, il Quale non vorrebbe mai e poi mai offendere ed il Quale afferra la sua volontà rivolta totalmente a Lui ed attira l'anima a Sé nell'Amore misericordioso più ardente.

Amen

Gli uomini che non si adoperano per nessuna umiltà interiore, rimarranno davvero indietro nel loro sviluppo spirituale, perché allora manca loro la Grazia e senza questa la loro volontà per l'Alto è troppo debole, perché allora il loro essere è ancora arrogante e rivolta all'avversario di Dio. Chi manca dell'umiltà interiore, non accetterà mai nemmeno un Insegnamento divino, quando gli viene trasmesso tramite dei prossimi, perché il suo spirito arrogante si ribella contro questo tramite l'influenza dell'avversario. Gli Insegnamenti divini rafforzano la Forza per la resistenza, appena viene accettato volontariamente. Di conseguenza la forza di resistenza di quell'uomo sarà solo scarsa. In lui c'è ancora troppo dello spirito che dev'essere superato, l'uomo ha ancora troppe manchevolezze che contrassegnano la sua imperfezione. Non sarà nemmeno mansueto e paziente, finché non si vuole piegare davanti a Colui, al Quale deve tendere per avvicinarsi, perché Dio non può unirsi con un essere che porta ancora in sé lo spirito arrogante del suo genitore. L'uomo deve condurre una costante lotta con lo spirito arrogante in sé, deve educarsi all'umiltà attraverso il servire, deve fortificare la sua volontà a fare ciò che gli sembra ineseguibile, piegarsi e di servire dove vorrebbe dominare. Deve prendersi un esempio nel suo divino Redentore, la cui Vita era un unico Servire nell'Amore, un Servire nella più profonda Umiltà verso i Suoi prossimi. Se l'uomo si sforza a stare nella successione di Gesù, allora eserciterà anche l'umiltà interiore, combatterà contro ogni arroganza, chiederà per questo ininterrottamente la Grazia di Dio e gli giungerà la Forza per eseguire il suo intento, servirà e con ciò si svilupperà verso l'Alto.

Amen

L'umiltà – La Verità – L'arroganza – L'errore

Ogni uomo crede di camminare sulla retta via e questa fede è più forte, più l'uomo è lontano da Me, perché chi Mi è già venuto più vicino, è colmo d'umiltà e si sentirà sempre imperfetto e non crederà mai, di condurre la sua vita del tutto secondo la Mia Volontà, non sarà mai soddisfatto di sé stesso e perciò tenderà continuamente alla perfezione. Ma se ogni uomo possedesse questa conoscenza della sua manchevolezza, allora dovrebbe anche ammettere, che la sua via può ancora essere sbagliata. Allora non passerebbe così **convinto** attraverso la vita terrena, di trovarsi sulla **retta** via. Ma la maggior parte degli uomini è malata d'arroganza, a loro l'umiltà è estranea. Il loro sentimento arrogante si manifesta nel fatto, di non voler accettare nessun Insegnamento, consigli ed indicazioni, ma considera sé stesso autorizzato convincere altri delle sue opinioni. Solo chi è entrato nell'umiltà, si rivolge a Me e Mi prega per l'Insegnamento e l'Aiuto, cosa che però gli altri omettono, perché credono di non aver bisogno di Aiuto e di Istruzioni e non sono nemmeno convinti del Mio Essere, perché la fede in Me come l'Essere più sublimemente perfetto farebbe in modo che si rendessero conto della loro grande distanza da questo Essere. La miscredenza e l'arroganza però sono i segni di colui che li domina. E costui li conduce consapevolmente per vie sbagliate e loro lo seguono volontariamente, perché sono dello stesso spirito. Ma esistono anche degli uomini che Mi cercano su vie **sbagliate**, che non intraprendono la via della Verità, ma che credono di percorrere la via della Verità. Anche a loro manca l'umiltà di affidarsi ad una Guida Che li conduce sicuri alla meta. Anche loro non prendono la via direttamente verso di Me chiedendo a Me Stesso la Mia Guida, ma seguono ciecamente coloro che li precedono, che non sono entrati nell'umiltà, che perciò Io non ho potuto istruire bene su dove devono camminare. Costoro sono quindi soltanto da considerare come coloro che corrono insieme, che non pongono nemmeno la domanda a sé stessi, se vengono guidati bene dalle loro guide e che si rivolgerebbero a Me Stesso dopo una tale domanda per avere la Risposta. Nessun uomo dovrebbe mancare di fare questo, che non è miscredente, ognuno di loro dovrebbe invocare Me Stesso per la Guida, ma non camminare spensierato ed affidarsi alle guide, che sono totalmente inadeguate per questa funzione. Finché un uomo crede di camminare giusto, che dapprima non si è affidato a Me e la Mia guida, costui viene guidato dal Mio avversario. Il seguito di costui è sempre più riconoscibile attraverso l'arroganza, che contrassegna quegli uomini, che non si aprono a nessun

Chiarimento amorevole, che credono di non aver bisogno di nessuna istruzione e che si accontentano con i modi di parlare e vuote frasi di fede, che con un serio esame fanno mancare ogni sapienza. L'umiltà però si rivolge a Me, l'uomo umile riconosce e dichiara il suo stato imperfetto, che vorrebbe bensì eliminare, ma per questo si sente troppo debole senza il Mio Aiuto. Costui quindi posso provvedere secondo la sua fede, a costui posso distribuire ciò che gli manca e guidarlo, perché si lascia guidare totalmente senza resistenza. Lui raggiungerà certamente la meta, perché con la sua umiltà ha già dimostrato, che si è staccato da colui, il cui essere è l'arroganza. La sua umiltà lo ha fatto rifugiare al Mio Cuore ed ora Mi prenderò anche Cura di lui, finché ha raggiunto la sua meta.

Amen

“All'umile dono la Mia Grazia.... ”

B.D. No. 7057

6. marzo 1958

Il Mio Spirito è potente nel debole. Ma ciò non deve significare che la fede dell'uomo debba essere debole, ma si tratta unicamente dell'umiltà del cuore, che l'uomo si riconosca debole ed indegno e lo confessi dinanzi a Me e che Mi chiede la Mia Grazia, che gli faccio poi anche affluire abbondantemente. Il Mio Spirito può agire soltanto in un uomo veramente umile, perché costui si dà anche totalmente a Me, non pretende nulla per sé, ma lascia a Me ciò che gli voglio regalare. Un uomo veramente umile verrà anche benedetto abbondantemente con Grazie. Egli le sfrutterà e sarà anche attivo nell'amore per spinta interiore, perché questa è il segno di accompagnamento della vera umiltà, che s'accende l'amore nel cuore per Me ed il prossimo. Un uomo umile si è già liberato dal dominio del Mio avversario, la cui caratteristica di base è l'orgoglio. Quindi anche l'avvicinamento a Me è unicamente desiderabile, un tale desiderio viene anche sostenuto da Parte Mia, oppure: La scintilla spirituale nell'uomo tende all'unificazione con il suo Spirito di Padre dall'Eternità e così posso anche riversare su di lui il Mio Spirito. Ma il Mio Spirito non può mai agire là dove si trova ancora il marchio del Mio avversario, l'orgoglio, perché questo sarebbe per così dire l'agire Mio insieme al suo. L'uomo dev'essere entrato nell'umiltà prima che Io possa diventare efficace in lui. Ma che cosa è da intendere per vera umiltà? La vera umiltà non deve essere evidente a nessun uomo attraverso il comportamento esteriore, attraverso la mimica oppure un atteggiamento esteriore nei confronti del prossimo, bado unicamente all'umiltà del cuore, all'ammissione interiore di debolezza ed empietà, alla confessione dell'indegnità dell'essere nei confronti del suo Dio e Creatore e quindi anche l'ammissione della sua colpa attraverso il peccato di caduta di un tempo. Tutti gli esseri erano una volta bensì le Mie Immagini, che rallegravano nella loro raggianti bellezza anche Me Stesso, come loro Creatore. Ma non sono rimasti ciò che erano, il loro essere si è invertito nel contrario ed in questo stato non potevano più sussistere davanti ai Miei Occhi. Nel loro abbaglio invece si sono ancora ribellati contro di Me, perché avevano assunto l'essere del Mio avversario, che era colmo d'orgoglio. Il ritorno a Me perciò non è possibile prima che l'essere non abbia deposto il suo orgoglio, finché non l'abbia mutato nella più profonda umiltà, finché non riconosca la sua grande scelleratezza e la grande distanza da Me ed ora stende le sue mani desiderose incontro a Me per la Compassione. Allora non indugerò davvero a lungo, afferrerò le sue mani ed attirerò l'essere a Me, perché nella sua umiltà Mi diventa figlio, che il Padre attira amorevolmente al Suo Cuore e che ora Egli colma anche con le Sue Dimostrazioni d'Amore, con Grazie in ultramisura, che ora Egli può anche di nuovo irradiare con il Suo Spirito. Ora si manifesterà anche visibilmente la Forza dello spirito, l'uomo avrà da mostrare dei Doni che sembrano ultranaturali, che in fondo però sono soltanto quelle caratteristiche che l'essere possedeva nel principio ur senza le quali un essere perfetto non è immaginabile: l'uomo dev'essere colmo di Luce e Forza, cioè disporre di un sapere insolito ed anche di facoltà che altrimenti non sono proprie in un uomo. Ma ora malgrado il suo evidente legame con Dio rimarrà nella profondissima umiltà, perché l'umiltà è una Caratteristica divina, che è mutata nel contrario soltanto attraverso la caduta. Così voi uomini dovrete sempre tendere anche alla vera umiltà, se volete che il Mio Spirito diventi efficace in voi, perché chi porta in sé ancora una scintilla d'orgoglio, non si è ancora staccato dal Mio avversario e sarà sempre il suo sforzo di trattenerlo ancora nelle sue catene. Il mondo gli offre molte occasioni per questo, in modo che l'uomo cerchi sempre più fama ed onore e guarda dall'alto in

basso ciò che è piccolo e basso. Ma questo è anche una sicura dimostrazione della sua appartenenza all'avversario, che voi uomini non dovete lasciare inosservato e guardarvi da tali pensieri interiori, che sono davvero ancora molto distanti dalla vera umiltà. Ma se volete che Io Stesso diventi potente in voi, allora dovete anche rendervi conto della vostra debolezza, perché soltanto all'umile dono la Mia Grazia.

Amen

Il cammino di vita nell'amore

Il Comandamento dell'amore, la linea di condotta della vita

B.D. No. 3755

29. aprile 1946

Se vi esercitate nell'amore, allora camminate in modo infallibile secondo la Mia Volontà. Il Mio Comandamento dell'amore sia la vostra linea di condotta per tutto ciò che fate, pensate e dite. Allora conquisterete anche il Mio Compiacimento e sarete benedetti spiritualmente come anche terrenamente, se questo è vantaggioso per la vostra anima. Non dovete escludere nessuno dal vostro amore, a nessuno che ne ha bisogno, dovete negare il vostro aiuto. Allora penetrerete anche nel segreto dell'eterno amore, che con la sua Forza riempie continuamente l'intero Infinito, lo può quindi anche colmare in ultramisura, affinché diventiate simili a Me, secondo com'è la vostra meta sulla Terra. L'amore dev'essere esercitato e per questo lascio venire la grande miseria sulla Terra, perché deve stimolare all'attività d'amore, perché attraverso la miseria innumerevoli uomini diventano bisognosi d'aiuto ed al prossimo è data l'occasione di assisterli nell'amore. Perciò non lasciate indurire i vostri cuori, badate alla situazione di miseria intorno a voi ed aiutate dove e come ne siete in grado. Prendetevi un esempio in Me, Che ho lenito sulla Terra la miseria spirituale e terrena, Che Sono venuto in Aiuto ai deboli e malati, ho riedificato le loro anime ed il loro corpo ed ho guarito, ho vissuto per voi una Vita d'Esempio nell'amore e vi ho ammonito a seguirMi. Siate misericordiosi, pacifici, mansueti e pazienti, umili di tutto cuore e giusto nel pensare e nell'agire. Esercitatevi in queste virtù, perché sono le conseguenze dell'amore del cuore. Così dovete lavorare su di voi, dovete riconoscere i vostri errori e cercare di eliminarli, dovete bandire ogni disamore dal vostro cuore e tendere alla più elevata perfezione e dove vi manca la Forza per questo, là è a vostra disposizione la preghiera, l'intimo collegamento con Me, che vi garantisce in ogni momento l'apporto di Forza. Non lascio inosservato la miseria di nessun uomo, meno ancora però la miseria spirituale, conosco la volontà di ogni singolo e provvedo alla sua anima secondo questa volontà, anche con Forza e Grazia. Fate che il Mio Comandamento dell'amore sia la linea di condotta nel vostro pensare ed agire e adempirete la Mia Volontà sulla Terra. Non indurite i vostri cuori, perché questo è per voi il più grande pericolo, perché allora siete privi della Mia Forza. Ma appena Mi chiedete la Forza, non andrete a mani vuote, vi assisterò perché il Mio Amore per voi è immutabile ed afferra ognuno che lo desidera, ma come Io agisco su di voi, agite anche voi sul vostro prossimo, allora il cammino della vostra vita corrisponderà alla Mia Volontà.

Amen

Seguire Gesù - La via della vita nell'amore e nell'auto abnegazione

B.D. No. 3920

1. novembre 1946

Chi non è come Me mansueto e paziente, chi non si esercita in ciò nella successione da deporre tutte le caratteristiche, coloro che si adeguano all'essere del Mio avversario, chi non tende inarrestabilmente alle virtù che lo coniano ad un essere divino, difficilmente raggiungerà la meta per trovare l'unificazione con il Padre dall'Eternità, il Quale in Sé E' puro Amore ed il Quale può unirSi solo con le creature, che sono diventate amore come Lui. Il Mio Cammino sulla Terra dovrebbe servirvi d'esempio, perché come Uomo Ero esposto come voi alle stesse tentazioni, perché dovevo percorrere l'unica via che poteva guidare un'anima alla perfezione. Dovevo combattere come voi contro le stesse bramosie della carne come anche contro tutte le caratteristiche di un essere non-divino, altrimenti il Mio Cammino di Vita non poteva servirvi come Esempio se, nato libero da tutti gli errori umani, avessi potuto raggirare la prova della Mia Volontà. Dovevo vivere fino in fondo la vita sulla Terra in tutta la sua profondità, cioè avere la possibilità per gli stessi peccati del Corpo per

non commetterli dalla libera Volontà e ad evitare per questi tutti gli stimoli. Dovevo combattere contro le bramosie carnali e perciò rendere forte e volenterosa l'Anima in Me ad unirSi con lo Spirito. L'empietà dell'ambiente metteva sovente a dura prova il Mio Amore e la Mia Pazienza, ma se volevo rimanere mansueto ed umile di tutto Cuore, non dovevo nemmeno dispensarMene. Avevo Compassione delle debolezze dei prossimi che non prestavano resistenza alle tentazioni, ed il Mio Amore aumentava. Volevo aiutare coloro che giacevano al suolo e che non potevano alzarsi da sé stessi. Perché come Uomo Io Stesso sapevo di tutte le debolezze di un uomo, e questa conoscenza fortificava la Mia Mansuetudine e Pazienza. Come Uomo Io Stesso potevo immedesimarMi in ogni tempo nell'anima di colui che peccava, anche se Io Stesso Ero senza peccato, anche se Io Stesso grazie alla Mia Volontà Ero rimasto Vincitore in tutte le tentazioni della carne e dell'Anima. Ma per questo prendevo la Forza dall'Amore, ed ogni uomo che si esercita nell'amore, avrà pure la Forza e la volontà di combattere contro i suoi errori e debolezze ed anche lui riporterà la vittoria, perché l'amore stesso è la Forza. E quindi chi è attivo nell'amore, eserciterà anche tutte le virtù che contrassegnano un essere divino: sarà mansueto e paziente, misericordioso, pacifico, umile e giusto. Perché se porta l'amore incontro ai prossimi, anche il suo pensare è colmo d'amore, e combatte con facilità tutte le debolezze ed errori. SeguiteMi, conducete un cammino di vita come Me, nell'amore ed auto abnegazione e vi libererete da tutte le bramosie peccaminose, voi stessi non cadrete nel peccato, vi adeguerete all'Essere dell'eterno Amore e troverete l'unificazione con Esso sulla Terra, e vi sarà certo il raggiungimento della vostra meta. E così dovete anche prendere sempre su di voi la vostra croce, come Me, e non dovete diventare impazienti, perché se Mi pregate seriamente per l'Assistenza, Io vi aiuto a portarla, e la vostra anima si libererà prima da bramosie terrene, più volenterosa porta la croce, che l'Amore del Padre le ha caricato, affinché maturi. SeguiteMi e prendete come esempio il Mio Cammino di Vita sulla Terra, e non cadrete mai più nel peccato, vi libererete grazie alla vostra volontà ed all'amore, sarete liberi, diventerete degli esseri infinitamente beati, provvisti con tutte le Caratteristiche divine, sarete colmi di Luce e Forza nel Regno spirituale e vivrete beati nell'Eternità.

Amen

L'amore per il prossimo

B.D. No. 4706

7. agosto 1949

Nell'amore cristiano per il prossimo è il fondamento della pace e dell'armonia, sia nel grande come anche nel piccolo, cioè dei popoli e degli stati vivranno insieme in pace, come anche gli uomini vivranno insieme nell'armonia, se il loro comportamento procede dal principio dell'amore per il prossimo, se vogliono dimostrarsi reciprocamente soltanto il bene e si sforzano, di tenere lontano dal prossimo sofferenza e preoccupazione. Perciò vi sarà davvero pace sulla Terra, ma quanto distanti si trovano gli uomini. Si offendono l'un l'altro e sono pieni di mancanza di riguardo, benché non vogliano causare coscientemente del danno all'uomo, ma non si sente nessun amore reciproco, e per questo è anche così evidente la grande decadenza spirituale, perché senza amore l'uomo non può tendere verso lo spirituale, senza amore non esiste nessun progresso spirituale, gli uomini non arrivano alla meta. Pochi soltanto lasciano ancora valere la legge dell'amore, che però deve essere osservata, altrimenti non può esserci pace. E così ogni singolo deve domandarsi seriamente, come si comporta verso questa legge, si deve domandare, se fa tutto ciò che è nelle sue forze, per dare gioia, per lenire la sofferenza e guidare la miseria, che gli diventa evidente e che richiede il suo aiuto. L'uomo deve pensare di più agli altri che a sé stesso, allora vedrà anche che cosa manca per poter aiutare. L'uomo deve evitare tutto ciò che offende il suo prossimo, invece di fare di tutto, che possa dargli gioia. Domandatevi seriamente, se potete giustificarvi, se venisse pretesa da voi una tale giustificazione. E scoprirete molte manchevolezze, che poi sono un peccato, se il prossimo ne soffre o langue, sia nell'anima che nel corpo. Aiutate dove potete aiutare e preservate il prossimo da sofferenza, dove vi sia possibile. Non lasciate mai predominare l'amore dell'io, non lasciate mai il prossimo nella fame, se voi stessi state bene. Questo è da intendere verbalmente ed anche figurativamente, perché anche una parola gentile, uno sguardo buono, un'azione d'aiuto possono saziare e fortificare il prossimo, perciò non fateli mancare. Esercitatevi nell'amore per il prossimo, ed la vostra vita terrena scorrerà

armoniosamente, ci sarà pace ed armonia in e intorno a voi, e se tutti gli uomini vivessero secondo questo Comandamento, ci sarebbe davvero il Paradiso sulla Terra. Ma come stanno le cose nel mondo? Tutte le cattive caratteristiche, avarizia, odio, invidia, discordia, disonesta ed amor proprio dominano gli uomini, e non sono reciprocamente amici, ma nemici, non si rispettano, ma cercano di elevare sé stessi, non mettono nessuna mano per lenire le ferite, ma ne fanno delle nuove, e così il male diventa sempre più grande e precipita gli uomini nella rovina. L'amore si è raffreddato fra gli uomini, e questa è la fine. Perché dove non vi è più l'amore, ogni sostanza s'indurisce, dove il cuore non può più sentire l'amore, là va perduta anche ogni conoscenza, quindi ogni vita morirà, perché l'amore unicamente è Vita. Voi uomini potete bensì vivere ancora corporalmente, ma spiritualmente siete morti, se siete privi d'ogni amore. Vi viene sempre di nuovo predicato l'amore, non lasciate risuonare a vuoto quest'ammonimento dal vostro orecchio, ma sappiate, che sono le ultime chiamate dall'Alto; sappiate, che non c'è più molto tempo fino alla fine, ma voi verrete giudicati secondo il vostro amore. Perciò provvedete, che non abbiate a temere il Giudizio. Esercitatevi nell'amore per il prossimo e conquistatevi con ciò l'eterna pace.

Amen

L'amore per „anime malate“

B.D. No. 7711

27. settembre 1960

Io vi ho dato un Comandamento: che dovete amarvi reciprocamente. E questo significa anche, che uno deve sopportare pazientemente gli errori dell'altro, che sopporti le debolezze pieno di riguardo, quando si manifestano dei litigi, ognuno deve esser il fratello dell'altro, con cui è unito naturalmente nell'amore, perché siete tutti figli di un Padre. Non dovete dimenticare, che siete tutti le Mie creature che voglio educare a figli e che su tutti voi impiego dei mezzi d'educazione e di ciò fa parte anche che dovete imparare la pazienza verso i quali non sempre siete capaci di portare il sentimento dell'amore.

Ma dovete imparare a non giudicare, non inquietarvi con costoro, dovete imparare ed esercitare il riguardo, perché sono ancora ammalati nelle loro anime e voi dovete avere compassione di queste "anime", perché loro stesse si trovano in miseria spirituale e sono grati per ogni piccolo servizio nell'amore, che dimostrate così alle anime. E l'amore risveglierà sempre un amore corrisposto. Ma se lasciate cadere quegli uomini che credete di non poter amare per via dei loro errori e debolezze, allora è come se rifiutate il vostro aiuto per un uomo ammalato, perché l'anima è ammalata, finché viene tenuta ancora catturata da colui che influenza anche l'uomo in senso sfavorevole.

Tutti voi uomini possedete il Mio Amore. Non dovete poter amarvi anche reciprocamente, quando sapete che il vostro Padre ama tutti i Suoi figli e li vuole conquistare per Sé? E non dovete poter rivolgere il vostro amore anche agli uomini deboli, imperfetti ed anche sovente peccaminosi, quando sapete che sono ancora fortemente legati?

Cercate di liberarli dalle loro catene, ma non sottraete loro il vostro amore. Esercitate la pazienza, come Io Stesso la devo sempre di nuovo impiegare verso voi stessi, che siete ancora tutti peccatori e legati mediante errori e debolezze, perché voi tutti non vivete l'amore fino in fondo in modo da essere perfetti. Ed anch'Io devo avere Pazienza con voi e le vostre debolezze e non vi lascio cadere.

Ma voi dovete essere figli Miei, che adempiono la Volontà Del Padre. Perciò dapprima dovete osservare il Comandamento dell'amore ed essere d'accordo fra di voi. Perché il disaccordo ha un cattivo effetto, mentre genera sempre nuovo disaccordo ed il nemico delle vostre anime trova sempre una superficie d'attacco con successo. E dovete sempre pensare che Io Stesso Sono l'Amore e che, chi Mi vuole appartenere, deve anche rimanere nell'amore.

E quando vi colmano dei pensieri non buoni, quando vi urtate ai vostri prossimi e vi inquietate di loro, il vostro grado d'amore per Me diminuisce, Che Sono anche Il Padre di costoro e perciò voi li dovete amare. E così non disconoscete il vostro compito terreno: rimanete nell'amore e fate sempre riconoscere in voi lo spirito d'amore, affinché voi stessi diate la testimonianza che siete uniti con Me. Perché voi dovete seminare l'amore, affinché raccogliate anche l'amore.

Amen

La lotta contro errori e debolezze umane

Ammonimento all'auto controllo - Mansuetudine – Pacifismo

B.D. No. 1003

12. luglio 1939

Imparate a dominarvi ed a diventare mansueti, pazienti e pacifici, perché il tempo terreno vi è stato dato come tempo di prova, affinché durante questo dovete maturare, educare e formare, a vantaggio della vostra anima. Non potrete quasi adempiere il vostro compito terreno, se non tendete dapprima a questo, perché il non-auto-controllo di voi stessi va a tutto svantaggio per la vostra anima. E così ascoltate ciò che il Signore Stesso vi annuncia: Voi, Miei figli sulla Terra, dovete adoperarvi ad andarvi incontro con amore. Avete scelto per voi questo soggiorno sulla Terra nella conoscenza di ciò che vi manca; avete molte occasioni di combattere debolezze ed errori, ma dovete anche essere di buona volontà, di fare uso delle possibilità concessevi e di fortificarvi nel costante auto-controllo e di vincere i vostri errori. Pensate, voi Miei figli, con quale Pazienza devo sempre e sempre di nuovo ignorare le vostre debolezze e come il Mio Amore per voi comunque non diminuisce. Pensate, quanto più motivo avrei Io, di diventare impaziente, come Io comunque prendo di nuovo a Cuore i Miei figli nell'estrema Longanimità, Misericordia e perdono loro amorevolmente, quando hanno sbagliato. Ricordate, che il Mio Cammino sulla Terra ha richiesto una ultramisura di Pazienza nei confronti dell'umanità peccatrice, che non ha comunque riconosciuto il Mio Amore e tutto ciò che ho fatto loro di Bene, Mi ha ricompensato con ingratitudine ed infine Mi ha fatto indicibilmente soffrire. Quanto Mi hanno umiliato e inventato tutti i tormenti, e senza alcuna colpa Mi hanno consegnato alla morte sulla Croce. Ed Io Stesso ho preso sulle Mie Spalle questa più amara ingiustizia e ciononostante non ho sottratto la Mia Compassione da coloro che Mi hanno causato la sofferenza. Ho chiesto al Padre nel Cielo il Perdono per i loro peccati e non Mi Sono distolto dall'umanità, ma ho cercato di conquistarla tramite la Pazienza e l'Amore per portarle così la Redenzione. E perciò anche voi sulla Terra dovete esercitarvi nella virtù dell'auto superamento, dovete vivere uno per l'altro e sempre soltanto sforzarvi, di lenire reciprocamente la sofferenza, affinché diventiate perfetti e non abbiate vissuto invano il tempo terreno. E sacrificate a Me tutte le vostre preoccupazioni e dolori, e diventerete mansueti come le colombe e vi comprenderete reciprocamente in tutta la pazienza ed amore, ed Io vi voglio assistere, quando siete in pericolo di perdervi.

Amen

La lotta contro bramosie e passioni

B.D. No. 6286

16. giugno 1955

Uccidete tutte le vostre brame e maturerete nel tempo più breve! Se avete la volontà di diventare perfetti, dev'essere superato tutto ciò che vi attira ancora giù nel baratro e queste sono tutte le brame e passioni, che sono ancora attaccate a voi dal tempo dello sviluppo antecedente e che perciò vi danno ancora molto fastidio sulla Terra, perché attraverso quegli istinti e brame il Mio avversario può agire su di voi, con ciò vuole impedire il ritorno a Me. Questi istinti e brame sono però un impedimento per l'unificazione con Me, perché sono delle caratteristiche n abissalm, che un essere perfetto non può avere e che perciò dapprima devono essere vinte, prima che possa aver luogo l'unificazione con Me. Ora l'uomo deve combattere contro ogni desiderio che è per la materia, perché allora vi è sempre collegato una brama di possedere qualcosa che appartiene al regno del Mio avversario, che serve quindi solamente alla soddisfazione dei sensi, non importa, che cosa sia. Appena i sensi corporei dell'uomo vi si diletano, sono delle brame che trovano il loro esaudimento terreno. Ne fa parte tutto ciò che procura all'uomo il benessere corporeo, se l'uomo stesso vi tende con tutte le forze e perciò manca il motivo per il tendere spirituale: la conoscenza della caducità del terreno.

Gli uomini vengono provvisti da Me anche in modo terreno e pure la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto e questo in modo abbondante, appena riconosco il loro tendere spirituale, appena il loro amore è per Me e la loro prima meta è l'avvicinamento a Me. Allora il Mio Amore dona loro abbondantemente ed anche la loro vita terrena sarà benedetta ed offrirà loro tutto, perché non nuoce loro più, perché non lega i loro sensi. Ma appena nell'uomo è ancora forte il desiderio per godimenti, possesso e stimolo terreni, allora deve condurre la lotta contro questi, perché queste brame sono le armi del Mio avversario, che lo aiutano sovente alla vittoria. Malgrado ciò l'uomo non diventerà inidoneo per la vita su questa Terra, la sua forza crescerà, ma la valuterà in modo diverso. Vorrà lavorare spiritualmente ed in questo solamente troverà la sua soddisfazione, ma cederà subito, quando il suo sguardo si rivolge di nuovo al mondo, quando là vede qualcosa che desidera possedere.

Perciò "il Regno dei Cieli ha bisogno di violenza e soltanto chi usa la violenza, lo strapperà a sé ...". La Terra è il regno degli spiriti caduti, è il regno del Mio avversario. Chi riflette seriamente su questo saprà anche, che tutto il desiderabile del mondo terreno pretende sempre soltanto il pagamento del tributo a lui e che, chi paga questo tributo, gli apparterrà pure. Saprà anche, che non si possono fare dei compromessi fra Me e lui, che vi pretendo totalmente e che difficilmente Mi raggiungerà l'uomo, che sbircia ancora con un occhio nel regno del Mio avversario.

Non dovete farvi catturare dal mondo, dovete controllare voi stessi, quali cose vi sembrano desiderabili, ed ora dovete seriamente reprimere le brame, non dovete cedere loro, ma potete tranquillamente godere ciò che Io Stesso vi dono. Potete gioire di ciò che ricevete, senza averne bramato avidamente a quello che vi dà il Mio Amore, perché appartenete a Me, perché avete riconosciuto lo scopo della vita terrena ed ora siete volenterosi di servire Me. Ma accontentatevi con questo e soffocate sempre ogni brama sorgente, vedete in questa solamente sempre una trappola, che vi vuole mettere il Mio avversario per riconquistarvi per sé. Senza lotta interiore non diverrete vincitori su questo, ma se il vostro tendere è per Me, allora non avete più da combattere, perché allora il mondo non vi affascina più, allora la vostra nostalgia è rivolta al Cielo, allora la materia ha perduto il suo dominio su di voi, allora imparate a disdegnarla, vi deve servire, perché siete diventati padroni su di essa.

Amen

L'Avvertimento dall'avversario – La lotta contro di lui

B.D. No. 6706

5. dicembre 1956

L'agire del Mio avversario si fa notare insolitamente forte, perché causa disaccordo ovunque può. Con ciò conduce gli uomini in oppressione animica e terrena, li induce all'agire disamorevole, crea animosità, che non può mai generare nulla di buono e lui assiste ridendo di scherno, come gli uomini da lui attizzati si fanno la guerra, come cercano di danneggiarsi reciprocamente e con ciò capitano totalmente nel suo potere. Voi uomini dovete essere vigili ed imparare a considerare come il suo agire ogni parola cattiva, ogni cattiva azione e ve ne dovete difendere, perché più gli cedete, più saldamente si chiudono le catene che lui vi mette. Dove posso agire, c'è pace ed accordo, reciproca comprensione e perdono, perché là c'è l'amore, che permette il Mio Agire. Tanto facilmente è riconoscibile la riserva dove il sofferma il Mio avversario, perché nel suo reame regna disamore, odio ed animosità, tradimento e zizzania. Dovete evitare questa rione, se voi stessi non possedete tanta forza da poter affrontare l'avversario, che vi riesca, grazie al vostro amore creare l'ordine, a pareggiare ed a respingere l'avversario. Ma nel tempo della fine ha un gran potere, che gli uomini stessi gli concedono, perché stanno quasi sempre isolati nel mondo, isolati dal loro Creatore e Conservatore, isolati dal buon mondo spirituale, e perciò sono buone mete d'attacco del Mio avversario, il quale, senza trovare nessuna difesa, si può avvicinare a loro ed attirarli anche nel suo reame, perché non c'è più molta fede ed amore fra l'umanità, che da soli rendono possibili la Mia Presenza ed una forte Protezione contro di lui. Gli uomini già non si preoccupano più che è riconoscibile un così evidente disamorevole agire e parlare. Loro lo chiamano piuttosto una giusta lotta, di affrontare la vita quotidiana e di ricompensare quindi occhio per occhio e dente per dente per

quello che viene fatto loro, sia nella convivenza con i prossimi oppure anche in senso materiale. In ciò non vedono l'agire del Mio avversario, ma ognuno cerca di affermare soltanto sé stesso e gli va bene ogni mezzo. Ma si trovano già nel suo potere, se soltanto lasciano sorgere in sé dei pensieri disamorevili, quando usano parole dure oppure compiono delle azioni che fanno mancare l'amore. Si dovrebbero lasciar avvertire e fuggire colui che li vuole incatenare, dovrebbero cercare la calma e la pace in Me, dovrebbero respingere ogni pensiero ignobile, dovrebbero cercare di pareggiare con l'amore ciò che ha causato il disamore, allora forniscono al Mio avversario una giusta lotta, che troverà anche il Mio Sostegno, perché intervengo aiutando, dove vedo una tale predisposizione, che è secondo la Mia Volontà. Cercate a sottrarvi ad ogni sfera impura e se non lo potete, che vivete in comunione con gli uomini che non vietano l'accesso al Mio avversario, allora unitevi ancora più strettamente con Me e troverete in Me calma e pace ed i Miei messaggeri d'amore faranno un cerchio intorno a voi, che il mondo oscuro non può spezzare. Ma siate vigili e guardatevi intorno, come il Mio avversario sta continuamente agendo. Riconoscetelo e distoglietevi da lui. Per questo ognuno che l'intende seriamente, ha bisogno di Forza. Lui sta agendo in modo ultraforte nell'ultimo tempo. Ma una ultramisura di Grazia vi rende possibile di resistere e non a soccombere a lui. Sfruttate questa Grazia, invocateMi per la Protezione e la Forza contro di lui e la vostra chiamata non sarà davvero vana.

Amen

La propria introspezione

B.D. No. 8064

16. dicembre 1961

Anche voi, Miei fedeli, devo ammonire ad un fervente lavoro sull'anima. Voi tutti portate ancora in voi delle sostanze immature, finché soggiornate sulla Terra, voi tutti dovete ancora combattere più o meno con caratteristiche, con brame e debolezze di ogni genere, dovete sempre ricordare che dovete spiritualizzare tutte queste sostanze durante la vostra vita terrena. Si svolgerà una costante lotta, perché dovete diventare vincitori. Dovete cercare di agire con tutto l'amore sul non-spirituale in voi, che vi abbandoni, che non opprime più la vostra anima e che questa possa percorrere la sua risalita in Alto con sempre maggiore facilità senza esserne impedita. Voglio illuminare a tutti voi la via per la Beatitudine, ma voi dovete essere attivi su voi stessi! Dovete esaminarvi seriamente, quali debolezze ed errori gravano ancora su di voi, dovete interrogarvi, se la vostra anima è ancora legata da qualche brama, dovete combattere ogni moto impuro in voi, reprimere ogni moto irascibile in voi. Non dovete inviare pensieri ignobili, non dovete precludere il vostro amore a nessun prossimo. Dovete cercare di riparare ogni ingiustizia che avete causato ad un prossimo. Il vostro pensare deve sempre essere nobile e puro, che esclude ogni pensiero di odio e vendetta. Dovete evitare ogni parola disamorevole e pensare sempre, che vi aspettate da Me sempre Amore, Misericordia e Perdono, e perciò donare lo stesso anche ai vostri prossimi. In tutto ciò che pensate o dite, dovete sapere che Io Stesso conosco tutto, e vi dovete domandare, se vi comportate forse bene nella Mia Presenza. Ma la Mia Forza è sempre a vostra disposizione. Basta che inviate un pensiero di richiesta a Me, ed in Verità, vi invierò la Forza e sarete vincitori! Potrete calmare gli spiriti impuri in voi, vi lasceranno in pace sempre di più, diventeranno modesti e cederanno al desiderio dell'anima, di ammansirsi e loro stessi sfrutteranno la Forza per la propria purificazione. Perché questa possibilità è libera per loro, cioè di maturare loro stessi nella vita terrena e di seguire l'anima, perché questa porta con sé tutto lo spirituale maturato nel Regno dell'aldilà, quando deve lasciare il corpo terreno. L'anima stessa ha ancora in sé degli istinti di ogni genere dalla sua precedente incorporazione, che deve cambiare nel contrario. Ed anche il corpo di carne l'opprime, perché è formato da sostanze non spirituali. Ma l'uomo ha anche la possibilità, di agire in modo salvifico su questi spiriti immondi quando cerca di cambiare tutte le cattive caratteristiche in sé nel contrario, finché egli stesso non è diventato umiltà, mitezza, pace, misericordia, giustizia – finché egli stesso è diventato amore che include tutte quelle virtù e che l'uomo possa entrare maturato nel Regno spirituale. E perciò esaminatevi seriamente, quali virtù vi mancano ancora. Esaminatevi, se siete già entrati totalmente in questa trasformazione del vostro essere. Esaminatevi **dove** siete ancora imperfetti e lavorate seriamente su voi stessi. E potrete

certamente registrare un successo, se soltanto volete seriamente e chiedete a Me l'apporto di Forza, perché voi da soli siete troppo deboli. InvocateMi in Gesù che fortifichi la vostra volontà, che perdiate la debolezza di volontà, che vi perdoni dove siete diventati peccaminosi ed in Verità, la Mia Assistenza vi è assicurata! Perché voglio che maturiate nelle vostre anime, ed ho veramente la Mia Gioia in coloro che la prendono sul serio con la trasformazione del loro essere nell'amore. Perché come vi riempite d'amore, tutte le sostanze spirituali immonde si spiritualizzano in voi, perché non possono resistere alla forza dell'amore. Ma dove questi spiriti immondi sono ancora all'opera, là l'amore non è ancora abbastanza profondo oppure: "Io Stesso non posso ancora operare in voi in tutta la Pienezza e voi dovrete lottare, affinché diventiate puri e possa prendere dimora in voi. Ed allora anche voi sarete stati attivi in voi stessi nel modo salvifico.

Amen

Il cambiamento dell'essere attraverso il lavoro consapevole sull'anima

La purificazione del cuore come tempio di Dio

B.D. No. 5515
24. ottobre 1952

Io voglio dimorare in voi: perciò il vostro cuore deve essere costituito in modo affinché Io possa dimorarvi, ed Io posso rimanere dove dapprima è stato eliminato tutto ciò che è anti divino, Io posso stare soltanto in un tempio dell'amore, in un vaso che è degno, di celare Me Stesso in esso. E così richiede molto lavoro su sé stesso, per formare il cuore in modo che Io possa sostarvi, perché dove è stata eliminata una impurità, già se ne sparge di nuovo un'altra, ed il lavoro deve essere fatto instancabilmente, finché il cuore è adorno con le virtù, che ora Mi permettono di restarvi. Io Sono pieno d'Amore e di Pazienza, quindi anche voi dovete essere così; Io Sono mansueto e pacifico oltre ogni misura, e così anche voi dovete sforzarvi, di diventare simili a Me; Io Sono pieno di Longanimità e Comprensione per tutte le debolezze e pretendo da voi lo stesso, anche se non raggiungerete il grado, che vi forma sulla Terra ancora in un essere divino. Io perdono coloro che Mi hanno offeso, e conferisco loro dei Doni di Grazia di ogni genere, e così anche voi non dovete serbar rancore al prossimo per un'ingiustizia, dovete andare incontro a loro con equanimità e gentilezza a quelli che vi feriscono, dovete dare loro amore e così cercare di conquistare anche il loro amore. Dovete sempre prendervi un Esempio dal Mio Cammino sulla Terra, dove avevo da combattere da Uomo con le stesse resistenze e rimanevo comunque Vincitore, perché l'Amore Mi ha dato la Forza, che anche voi potete ottenere in ogni momento, se soltanto date molto amore. Ed un cuore così purificato presto si renderà conto di Chi alberga in sé, perché l'amore Mi attrae molto potentemente, l'amore adorna il cuore, e nulla può resistere accanto, che potrebbe impedire la Mia Presenza. E non dovete giudicare. Dovete lasciarlo a Me, ed Io giudico davvero equamente, ma comunque diversamente da voi, perché Io amo anche ciò che Mi è ancora lontano e lo voglio conquistare una volta. Provate a vivere secondo il Mio Esempio sulla Terra e vi verrà ricompensato il tentativo. Perché chi vuole seriamente, a costui giunge la Mia Forza in piena misura, per poter eseguire anche la sua volontà. Chi aspira seriamente alla perfezione interiore, la raggiungerà, perché presto Mi sentirà come Aiutante nel suo cuore, ed insieme a Me tutto gli sarà facile, anche di raggiungere un grado di maturità, che deve essere l'aspirazione e meta di voi tutti. Il vostro cuore Mi diventerà e rimarrà una dimora, ed Io Stesso vi sarò presente per tutta l'Eternità.

Amen

La trasformazione dell'essere solo dall'interiore

B.D. No. 6158
8. gennaio 1955

Nulla di esteriore promuove la vostra vita interiore, nulla di formale aiuta la vostra anima alla maturità e conduce alla perfezione. Soltanto dall'interiore può essere eseguita la trasformazione del vostro essere, per cui voi uomini dovete recarvi sovente nel silenzio, per contemplare voi stessi e di allontanare da voi tutto ciò che vi rende brutti, ciò che esiste ancora in voi come difetti. Potete essere avvertiti bensì dall'esterno sul lavoro alla vostra anima, in quale modo lo potete effettuare, potete essere istruiti su ciò a cui dovete badare, ciò che dovete lasciare perché è nocivo e di ciò che dovete fare per diventare perfetti, ma voi stessi dovete compiere tutto e soltanto in un modo, che voi vi chiudiate a tutto l'esteriore, anche se state nel mondo e siete costretti all'adempimento del dovere. Ma contemporaneamente è da svolgere questo lavoro sull'anima, perché è del tutto indipendente dalla vostra attività terrena, perché riguarda il vostro essere interiore, i vostri sbagli e vizi riguarda la vita interiore dell'uomo, il suo pensare, volere ed agire che, anche se orientato sulla Terra deve irradiare amore, altrimenti non si può parlare di una trasformazione dell'essere. Il vostro lavoro sull'anima deve

perciò consistere nel nobilitare tutto il vostro pensare e volere e rivolgersi a mete divine, dovete sempre essere intenzionati a condurre una vita nel disinteresse, altruismo, misericordia, mitezza, pazienza ed amore per la pace dovete sviluppare in voi tutte le buone caratteristiche ed eliminare da voi pensieri e caratteristiche cattive. E tutto questo richiede la seria volontà di vivere giustamente davanti a Dio. Non ha bisogno di essere evidenziato all'esterno, cioè non deve essere portato esternamente in mostra, ma una tale vita secondo la Volontà di Dio irradierà sempre sui prossimi. Stimolerà a fare ed agire meglio che molti discorsi ed usi formali, che non garantiscono nessun cambiamento interiore dei sentimenti. L'uomo può soltanto cambiare quando entra seriamente in sé, riflette sulle sue manchevolezze ed errori e intende trasformarsi. E questa trasformazione interiore deve essere compiuta da ogni uomo, se vuole raggiungere la sua meta sulla Terra nel divenire perfetto. Alla volontà deve seguire l'azione, altrimenti la volontà non è seria. E da questo riconoscerete di nuovo che non è determinante la confessione per il raggiungimento della beatitudine, ma sempre soltanto la volontà dell'uomo di accendere in sé l'amore che lo trasforma totalmente, che inverte tutte le cattive caratteristiche in buone e che è l'unico mezzo per la perfezione che però può essere esercitata da tutti gli uomini non importa in quale confessione si trovano. Ma tutte le confessioni insegnano l'amore. Perciò tutte possono condurre alla perfezione, ma nessuna garantisce questa perfezione, soltanto l'uomo stesso la può raggiungere mediante serio lavoro su sé stesso.

Amen

Il cambiamento dell'essere richiede il lavoro sull'anima

B.D. No. 7059

8. marzo 1958

Solo voi stessi potete svolgere il cambiamento del vostro essere, perché siete stati voi stessi che vi siete deformati, perché voi stessi avete formato il vostro essere una volta perfetto nell'imperfezione. Io vi ho creati perfetti, perché da Me non può procedere nulla di imperfetto. Vi ho anche provvisti con la libera volontà, di cui però avete abusato e perciò avete rinunciato alla vostra perfezione. Quello che voi stessi ne avete perduto, dovete ora anche cercare di riconquistare, perché Io Stesso non posso restituirvi contro la vostra volontà la perfezione di una volta, posso sempre soltanto aiutarvi, ma lasciar sempre libera la vostra volontà, se accettate questo Aiuto. Quindi, la volontà da sola decide se e quando svolgete la vostra ritrasformazione. Perciò la trasformazione della volontà di ogni uomo è una propria faccenda, che nessun essere può prestare per lui in sostituzione. Ogni singola volontà deve diventare attiva e deporre tutti i segni dell'imperfezione e questo richiede un lavoro dell'uomo su sé stesso. Ogni uomo sa che ha degli errori e debolezze, che è molto lontano da poter essere chiamato perfetto. Ogni uomo sa, che il suo essere non è "divino", che non può mostrare molti segni divini, che piuttosto dell'antidivino contrassegna il suo essere, che non è libero da caratteristiche che potrebbero mettere in discussione la sua Origine divina, se non sa nulla della sua caduta di un tempo. Lui deve cercare di cambiare tutte queste caratteristiche antidivine, deve di nuovo mettere tutto nel giusto ordine in sé, che una volta lo rendeva beato e da cui lui stesso è uscito. Deve cercare di invertire al contrario ogni caratteristica che porta in sé, come lo ha fatto una volta. Allora dischiuderà tutte le virtù, che lo timbrano di nuovo in un essere divino ed allora ha compiuto la trasformazione e ritorno nel suo stato Ur, che significa Luce, Forza e Libertà. Come però è possibile questa trasformazione? Soltanto, unicamente tramite l'amore. Era l'Amore, di cui si è privato l'essere e perciò era caduto. Soltanto l'amore può aiutarlo di nuovo all'Altezza, l'amore trasforma di nuovo tutto l'invertito e rende possibile all'essere, di venire di nuovo vicino a Me, l'amore è il segno del divino, e quindi anche l'essere, che sviluppa pienamente in sé l'amore, deve di nuovo raggiungere il suo stato divino di una volta. Una vita d'amore però richiede la volontà dell'uomo, l'amore deve venir acceso nel cuore di ogni uomo, ed allora l'uomo avrà anche la Forza di lavorare su di sé e di trasformare il suo essere, allora combatterà contro tutti gli errori e debolezze. L'amore cambierà l'orgoglio in umiltà, l'impazienza in pazienza, la durezza di cuore nella misericordia, la voglia di litigio nell'amore per la pace, l'egoismo in giustizia, l'ira in mansuetudine. Ogni male nell'uomo deve far spazio all'amore, perché questo è divino e riconduce di nuovo tutte le Mie creature, che una volta si sono liberamente separati da Me. Questo Amore Lo avete una volta respinto, perciò ora dovete sforzarvi nuovamente

voi stessi, che vi irradi, per cui ci vuole solamente la vostra libera volontà quindi un aprire il cuore, perché il Mio Amore era per voi sempre e continuamente, benché vi siete allontanati da Me ed avete respinto il Mio Amore. Ma ora vuole anche di nuovo essere corrisposto da voi e perciò dovete dapprima essere disposti d'accendere la scintilla d'amore in voi, che è il Mio Regalo ad ogni essere che è incorporato sulla Terra come uomo, solo allora posso nutrire la piccola fiammella d'amore con il Fuoco del Mio Eterno Amore, perché allora la resistenza contro di Me da parte vostra è eliminata e voi siete pronti ad iniziare la via del ritorno a Me. Vi lascerò affluire sempre delle Grazie, vi aiuterò sempre a giungere in Alto, ma soltanto la vostra libera volontà farà diventare efficaci le Grazie, soltanto la vostra libera volontà accetterà la Mia Prestazione d'Aiuto, e quindi la vostra libera volontà dovrà intraprendere il lavoro sull'anima, che è necessario per la trasformazione dell'essere. Ricordatelo, affinché non lasciate trascorrere il breve tempo terreno nell'inattività della volontà, perché nessuno può prestare questo lavoro per voi, né un uomo né un essere di Luce, per quanto il loro amore fosse ancora così grande per voi. Vi può aiutare all'apporto di Forza soltanto l'amorevole intercessione di persone, che voi però dovete sempre accettare nella libera volontà ed utilizzare bene. Perciò non dovete camminare in modo così indifferente, vi dovete rendere conto del vostro compito ed aiutare l'anima a raggiungere la perfezione, che potete ben raggiungere sulla Terra, se soltanto lasciate diventare ferventemente attiva la vostra volontà e la rivolgete dapprima a Me. Allora vi afferrerò e non vi lascerò davvero più cadere, allora vi terrà il Mio forte Braccio, perché la volontà rivolta a Me significa anche la rinuncia alla resistenza ed allora la Mia Irradiazione d'Amore ha anche di nuovo l'effetto ed è in grado di far divampare l'amore nell'uomo ed allora l'uomo presterà anche il lavoro sulla sua anima. Cambierà di nuovo e si svolgerà il ritorno a Me anche con sicurezza.

Amen

Il cambiamento dell'essere richiede il lavoro sull'anima

B.D. No. 7059

8. marzo 1958

Solo voi stessi potete svolgere il cambiamento del vostro essere, perché siete stati voi stessi che vi siete deformati, perché voi stessi avete formato il vostro essere una volta perfetto nell'imperfezione. Io vi ho creati perfetti, perché da Me non può procedere nulla di imperfetto. Vi ho anche provvisti con la libera volontà, di cui però avete abusato e perciò avete rinunciato alla vostra perfezione. Quello che voi stessi ne avete perduto, dovete ora anche cercare di riconquistare, perché Io Stesso non posso restituirvi contro la vostra volontà la perfezione di una volta, posso sempre soltanto aiutarvi, ma lasciar sempre libera la vostra volontà, se accettate questo Aiuto. Quindi, la volontà da sola decide se e quando svolgete la vostra ritrasformazione. Perciò la trasformazione della volontà di ogni uomo è una propria faccenda, che nessun essere può prestare per lui in sostituzione. Ogni singola volontà deve diventare attiva e deporre tutti i segni dell'imperfezione e questo richiede un lavoro dell'uomo su sé stesso. Ogni uomo sa che ha degli errori e debolezze, che è molto lontano da poter essere chiamato perfetto. Ogni uomo sa, che il suo essere non è "divino", che non può mostrare molti segni divini, che piuttosto dell'antidivino contrassegna il suo essere, che non è libero da caratteristiche che potrebbero mettere in discussione la sua Origine divina, se non sa nulla della sua caduta di un tempo. Lui deve cercare di cambiare tutte queste caratteristiche antidivine, deve di nuovo mettere tutto nel giusto ordine in sé, che una volta lo rendeva beato e da cui lui stesso è uscito. Deve cercare di invertire al contrario ogni caratteristica che porta in sé, come lo ha fatto una volta. Allora dischiuderà tutte le virtù, che lo timbrano di nuovo in un essere divino ed allora ha compiuto la trasformazione e ritorno nel suo stato Ur, che significa Luce, Forza e Libertà. Come però è possibile questa trasformazione? Soltanto, unicamente tramite l'amore. Era l'Amore, di cui si è privato l'essere e perciò era caduto. Soltanto l'amore può aiutarlo di nuovo all'Altura, l'amore trasforma di nuovo tutto l'invertito e rende possibile all'essere, di venire di nuovo vicino a Me, l'amore è il segno del divino, e quindi anche l'essere, che sviluppa pienamente in sé l'amore, deve di nuovo raggiungere il suo stato divino di una volta. Una vita d'amore però richiede la volontà dell'uomo, l'amore deve venir acceso nel cuore di ogni uomo, ed allora l'uomo avrà anche la Forza di lavorare su di sé e di trasformare il suo essere, allora combatterà contro tutti gli errori e debolezze. L'amore cambierà l'orgoglio in umiltà,

l'impazienza in pazienza, la durezza di cuore nella misericordia, la voglia di litigio nell'amore per la pace, l'egoismo in giustizia, l'ira in mansuetudine. Ogni male nell'uomo deve far spazio all'amore, perché questo è divino e riconduce di nuovo tutte le Mie creature, che una volta si sono liberamente separati da Me. Questo Amore Lo avete una volta respinto, perciò ora dovete sforzarvi nuovamente voi stessi, che vi irradi, per cui ci vuole solamente la vostra libera volontà quindi un aprire il cuore, perché il Mio Amore era per voi sempre e continuamente, benché vi siete allontanati da Me ed avete respinto il Mio Amore. Ma ora vuole anche di nuovo essere corrisposto da voi e perciò dovete dapprima essere disposti d'accendere la scintilla d'amore in voi, che è il Mio Regalo ad ogni essere che è incorporato sulla Terra come uomo, solo allora posso nutrire la piccola fiammella d'amore con il Fuoco del Mio Eterno Amore, perché allora la resistenza contro di Me da parte vostra è eliminata e voi siete pronti ad iniziare la via del ritorno a Me. Vi lascerò affluire sempre delle Grazie, vi aiuterò sempre a giungere in Alto, ma soltanto la vostra libera volontà farà diventare efficaci le Grazie, soltanto la vostra libera volontà accetterà la Mia Prestazione d'Aiuto, e quindi la vostra libera volontà dovrà intraprendere il lavoro sull'anima, che è necessario per la trasformazione dell'essere. Ricordatelo, affinché non lasciate trascorrere il breve tempo terreno nell'inattività della volontà, perché nessuno può prestare questo lavoro per voi, né un uomo né un essere di Luce, per quanto il loro amore fosse ancora così grande per voi. Vi può aiutare all'apporto di Forza soltanto l'amorevole intercessione di persone, che voi però dovete sempre accettare nella libera volontà ed utilizzare bene. Perciò non dovete camminare in modo così indifferente, vi dovete rendere conto del vostro compito ed aiutare l'anima a raggiungere la perfezione, che potete ben raggiungere sulla Terra, se soltanto lasciate diventare ferventemente attiva la vostra volontà e la rivolgete dapprima a Me. Allora vi afferrerò e non vi lascerò davvero più cadere, allora vi terrà il Mio forte Braccio, perché la volontà rivolta a Me significa anche la rinuncia alla resistenza ed allora la Mia Irradiazione d'Amore ha anche di nuovo l'effetto ed è in grado di far divampare l'amore nell'uomo ed allora l'uomo presterà anche il lavoro sulla sua anima. Cambierà di nuovo e si svolgerà il ritorno a Me anche con sicurezza.

Amen

L'Aiuto di Dio per la purificazione dell'anima

B.D. No. 8377

11. gennaio 1963

Ogni vicissitudine terrena deve e può contribuire al vostro perfezionamento, perché tutto è guidato così che siete costretti a trovare per questo la giusta predisposizione, che poi avrà anche effetto sulla vostra anima. Potete prendere tutto su di voi con rassegnazione e riconoscerlo come la Mia Volontà o Concessione, ma potete anche interiormente inalberarvi ed allora otterrete poco vantaggio per la vostra anima, e molti avvenimenti possono passare davanti a voi senza l'effetto che devono avere sulla vostra anima. Credetelo, che non vi colpirà niente "per caso", ma vedete in tutto la Mia Guida e la Mia Volontà o la Mia Concessione, perché vi voglio creare delle opportunità in cui potete prestare un fervente lavoro per la vostra anima, in cui dovete esercitarvi nella pazienza, mitezza e pacifismo, in cui la vostra misericordia deve essere stimolata oppure anche la vostra umiltà rafforzata, in cui dovete esercitarvi nell'amore disinteressato per il prossimo e prendere pazientemente su di voi ogni sofferenza. E questo sarà sempre per il bene dell'anima che passa sulla Terra soltanto allo scopo, che venga purificata, che cadano tutte le scorie da lei, che limitano oppure impediscono del tutto le Irradiazioni di Luce del Mio Amore. E più ferventemente svolgete questo lavoro sull'anima in voi, più precocemente svaniscono da voi anche tutte le oppressioni, perché allora diventerete sempre più attivi nell'amore, e l'amore scioglie tutte le scorie della vostra anima che matura in breve tempo.

Se voi considerate da questo lato tutte le avversità della vita, i disagi giornalieri, li potete anche superare molto più facilmente, saprete, che ne avete ancora bisogno, perché siete ancora imperfetti, e saprete anche, che Io vi aiuto sempre di nuovo qualunque cosa sia, perché ogni mezzo che Io impiego per guidarvi alla maturità più elevata, è un Aiuto che vi fa giungere il Mio Amore e che dovete anche accogliere con gratitudine. E quando nulla può più disturbarvi, quando lasciate passare davanti a voi con indifferenza tutte le avversità della vita quotidiana, hanno anche adempiuto il loro scopo, e la vostra anima Mi sarà grata, che vi ho fatto arrivare questo Aiuto che l'ha portata verso la perfezione.

Voi tutti avete ancora molto da respingere durante la vita terrena, perché solo di rado un uomo è anche già arrivato alla piena virtuosità, ognuno deve lavorare su di sé, per cambiare i suoi vizi e non-virtù in uno stato che deve raggiungere, affinché sia in grado di accogliere il Raggio di Luce del Mio Amore, senza esserne impedito da involucri impenetrabili. Tali involucri sono tutti le non-virtù e vizi, che impediscono al Raggio del Mio Amore di penetrarvi, che richiedono un lavoro alacre sull'anima che voi potete prestare, quando siete disposti ad adempiere la Mia Volontà.

Ma dato che l'uomo stesso non svolge quel lavoro su di sé, deve essere generalmente stimolato da Me, mentre gli sorgono nella vita quotidiana molte resistenze ed ostacoli che deve e può anche vincere con il Mio Aiuto, se soltanto manda un'invocazione a Me, che Io lo assista nella lotta contro tutto il non-spirituale che lo opprime ancora. Allora ammette una volta la sua debolezza e in lui crescerà l'umiltà, si sforzerà di appianare e di respingere tutto con amore. E l'amore è il migliore mezzo di purificazione dell'anima, dissolve tutti gli involucri, ed ora il Mio Amore la può irradiare con tutta la Forza. Soltanto non lasciatevi trascinare al disamore attraverso tali resistenze, perché allora il Mio avversario ha vinto su di voi e dovrete impiegare sempre maggiori sforzi per raggiungere la perfezione della vostra anima sulla Terra. Niente è senza senso e scopo di ciò che vi si avvicina, perché la Mia Volontà guida il vostro percorso terreno, ed Io voglio soltanto promuovere la vostra maturazione, ma non lasciarvi nuovamente cadere nell'abisso. E perciò riconoscete anche in tutto ciò che vi riguarda, la Mia Volontà o la Mia Concessione ed arrendetevi.

Amen

Appropriarsi delle virtù

B.D. No. 8608

6. settembre 1963

Dovete esercitare la pazienza ed adoperarvi in un cammino di vita nella pace e mansuetudine, nella misericordia, giustizia ed umiltà, ed allora condurrete anche sempre una vita nell'amore, perché l'amore soltanto vi formerà, affinché possediate tutte queste virtù, che vi sforziate, di esercitare l'amore verso il vostro prossimo, e che quindi vivete secondo la Mia Volontà. Finché vi domina il Mio avversario, farete mancare proprio ciò che **Io** pretendo da voi. E perciò potete anche voi stessi riconoscere a **chi** appartenete, quando vi esaminate seriamente, che cosa vi manca per il vostro perfezionamento, perché possedevate queste virtù nello stato di perfezione, quando Mi appartenevate ancora ed eravate beati. Mediante il vostro allontanamento da Me vi eravate cambiati nell'opposto, in voi si erano svegliate tutte le cattive caratteristiche, avevate assunto l'essere del Mio avversario, che era totalmente privo dell'amore. Nella vita terrena dovete di nuovo giungere alla perfezione e perciò dovete anche di nuovo deporre tutte le cattive caratteristiche ed accettare il vostro essere Ur, dovete condurre una vita nell'amore, che risveglierà in voi tutte le virtù, affinché ora siete di nuovo delle creature **divine**. Ma questo richiederà sempre una lotta interiore, finché deporrete il vostro attuale essere, perché verrete sempre di nuovo istigati all'impazienza, alla brama di litigare ed all'essere furioso, vorrà sempre di nuovo indurire il vostro cuore, offuscare il vostro senso della giustizia e stimolarvi all'arroganza, perché lui non vuole la vostra perfezione, ma vuole tenere voi stessi come esseri che gli somiglino e che possa dominare. Ma voi dovete condurre questa lotta, perché ogni salita richiede violenza verso colui che vi ha incatenato. E voi potete ottenere la vittoria, quando vi date a Me in Gesù, quando Mi pregate che Io vi aiuti a diventare di nuovo ciò che eravate in principio. Dovete sempre soltanto lavorare coscientemente su di voi, dovete riconoscere, quando avete mancato e siete ricaduti nei vostri vecchi errori, e dovete sempre di nuovo richiedere la Forza a Me per la trasformazione del vostro essere. Allora Io riconosco, che la vostra volontà è seria, ed Io vi aiuterò davvero affinché raggiungete la vostra meta. Dovete soprattutto deporre ogni arroganza, perché questo è un attributo del Mio avversario, che lo ha portato alla caduta. Quando vi raccomandate a Me in profonda umiltà, vi liberete certamente da lui, perché allora v'approprierete poi di tutte le altre virtù, vincerete tutti gli errori, perché allora li riconoscete anche come errori, appena l'arroganza è svanita da voi. Ed appena camminate nell'amore, quest'amore vi obbliga al cambiamento dell'essere, allora non potete fare altro che pensare nel modo giusto, far regnare la misericordia, di sopportare anche pacificamente e pazientemente le debolezze dei prossimi e cercherete di agire con tutta la

mitenza sul vostro prossimo, quando lo volete aiutare, di compiere come voi un cambiamento del suo essere. Appena tutte le caratteristiche divine irrompono in voi mediante l'amore, raggiungete anche certamente la vostra meta, l'unificazione con Me, che può svolgersi soltanto con un essere simile a Me, perché questo è fondato nella Legge del Mio eterno Ordine. Dovete sempre di nuovo esercitare una autocritica su di voi, fin dove l'avversario ha ancora potere su di voi e v'influenza. E dovete sempre prestargli resistenza, quando vi vuole tentare, affinché ricadiate negli errori, che vi sforzate di deporre. Un pensiero a Me deve lasciarvi andare e non può più opprimervi. Voi dovete soltanto avere la seria volontà, di svolgere questa trasformazione della vostra anima, perché le tentazioni si avvicineranno ogni giorno a voi, sovente indotte tramite il vostro prossimo spinto dall'avversario, di mettervi in agitazione, affinché poi ricadiate di nuovo nei vostri vecchi errori. Dovete sempre di nuovo affermarvi, ma appena perseverate, appena lavorate coscientemente su di voi, vi sarà certa anche una meravigliosa ricompensa, perché la vita terrena non dura a lungo, ma il Regno spirituale vi donerà una vita beata, e potrete di nuovo agire con Me nella Luce, Forza e Libertà, perché il vostro essere si è di nuovo adeguato al Mio, che significa anche un legame per l'Eternità, perché ora siete diventati perfetti, com'E' perfetto il vostro Padre nel Cielo.

Amen